

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

**N. 2739**  
**TAB. 16**

## **DISEGNO DI LEGGE**

**presentato dal Ministro del tesoro e del bilancio  
e della programmazione economica**

**(CIAMPI)**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 31 LUGLIO 1997**

---

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998  
e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000**

---

**ALLEGATO**

**TABELLA n. 16**

**Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero  
per l'anno finanziario 1998**

---



## NOTA PRELIMINARE TECNICA

### 1. - Struttura del bilancio

La legge 3 aprile 1997, n. 94, concernente modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio, ha introdotto la distinzione tra bilancio per la decisione parlamentare e bilancio per la gestione.

Il bilancio per la decisione parlamentare si articola in unità previsionali di base (aree omogenee di attività anche a carattere strumentale in cui si distinguono le competenze dell'Amministrazione) stabilite in modo che a ciascuna di esse corrisponda un unico centro di responsabilità amministrativa (l'ufficio amministrativo responsabile della gestione delle spese).

Il progetto di bilancio di previsione per l'anno 1998 e, quindi, lo stato di previsione del Ministero del Commercio con l'estero è predisposto secondo l'innanzi richiamata nuova struttura che considera n. 5 Centri di responsabilità amministrativa, per n. 16 unità di voto (U.P.B.).

La stessa legge n. 94 del 1997 ha previsto, poi, la ripartizione delle spese in unità previsionali di base - suddivise ai fini dell'approvazione parlamentare in unità relative alla spesa corrente (unità per il funzionamento e unità per interventi) e unità relative alla spesa in conto capitale - e in funzioni-obiettivo (che esprimono le previsioni espresse sotto l'aspetto dello scopo da conseguire e quindi della "missione" dell'amministrazione). In appendice, viene riportato un breve cenno delle attività svolte dai centri di responsabilità.

Infine, per consentire la comparabilità con i dati dell'anno finanziario 1997, tali dati esposti nel presente stato di previsione, sono stati opportunamente omogeneizzati. La cennata omogeneizzazione riguarda anche i capitoli che sono stati istituiti al fine di ripartire le relative spese tra i centri di responsabilità interessati, in conseguenza della riforma del bilancio di cui alla legge n. 94.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**2. - Bilancio di competenza**

Il raffronto tra le previsioni per l'anno 1998 e le previsioni di bilancio per l'anno 1997, assestate a seguito della presentazione del disegno di legge (A.S. n. 2585 ) concernente "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle aziende autonome per l'anno finanziario 1997", si presenta come segue:

(in miliardi di lire)

Centri di responsabilità	Previsioni assestate 1997			variazioni			Previsioni 1998		
	Corr	c/cap.	Tot.	Corr	c/cap.	Tot.	Corr	c/cap.	Tot.
Gabinetto e uffici coll. Ministro	5,4	=====	5,4	0,1	=====	0,1	5,5	=====	5,5
Gestione risorse e relazioni pubblico	15,5	0,1	15,6	-0,8	=====	-0,8	14,7	0,1	14,8
Politica commerciale e gestione del regime degli scambi	9,0	0,1	9,1	0,7	0,2	0,9	9,7	0,3	10,0
Promozione scambi e internazionalizzazione imprese	285,0	0,1	285,1	-4,1	=====	-4,1	280,9	0,1	281,0
Studi, ricerca, documentazione e analisi statistiche	2,1	=====	2,1	=====	=====	=====	2,1	0,1	2,2

Le variazioni complessive afferenti le unità previsionali relative alla parte corrente derivano per miliardi (-) 19,1 dall'incidenza di spese a carattere giuridicamente obbligatorio e per miliardi 15 dall'incidenza di quelle a carattere non legislativamente vincolato.

Le variazioni concernenti le unità relative al conto capitale sono da attribuire all'incidenza di spese a carattere giuridicamente vincolate per miliardi 0,3 , mentre per quelle non legislativamente vincolate risultano miliardi (-) 0,1.

Nell' " allegato tecnico " recante l'indicazione, disaggregata per capitolo, dei contenuti di ciascuna unità previsionale di base, sono analiticamente esposte le singole note giustificative delle predette variazioni con separata evidenziazione della componente non legislativamente vincolata.

La spesa complessiva di miliardi 313,5 del presente stato di previsione viene ripartita secondo le allegate tabelle 1 e 2 tra i centri di responsabilità dell'Amministrazione con riferimento ai macroaggregati che compongono la spesa di parte corrente e quella di conto capitale,

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ponendo a confronto i dati relativi alle previsioni assestate 1997 con i dati proposti per le previsioni 1998.

Per quando concerne la spesa corrente di carattere discrezionale che presenta tassi di variazione diversi da quello del 2,3 % previsto per la stessa nel Documento di Programmazione Economico-Finanziaria 1998-2000, si evidenziano soprattutto le ulteriori maggiori occorrenze per l'esecuzione dei servizi di corrispondenza a carico dell'amministrazione, da svolgere, in base alla vigente normativa, tramite l'utilizzo di conti di credito ordinario.

Lo stato di previsione del Ministero del Commercio con l'estero per l'anno 1998 può, altresì, essere riguardato secondo la prevista ripartizione della spesa fondata sulle "funzioni obiettivo".

Tale ripartizione ha comportato l'individuazione delle "missioni" (funzioni-obiettivo) dell'Amministrazione ottenute attraverso l'aggregazione delle diverse attività svolte e la conseguente attribuzione della relativa quota di spesa, come rappresentato dalla seguente tabella:

*(in miliardi di lire)*

<b>Funzioni-obiettivo</b>	<b>Previsioni asestate 1997</b>	<b>Previsioni 1998</b>	<b>Variazioni importo</b>	<b>%</b>
Indirizzo Politico				
Amministrativo	6,3	6,4	0,1	1,6
Politica commerciale	50,6	31,7	(-) 18,9	(-)37,3
Internazionalizzazione imprese e promozione scambi	245,7	260,9	15,2	6,2
Servizi generali	14,7	14,5	(-) 0,2	(-)1,4
	<u>317,3</u>	<u>313,5</u>	<u>(-) 3,8</u>	<u>(-)1,2</u>

La suddetta tabella consente una lettura del bilancio - e quindi delle proposte di previsioni per il 1998 - dal punto di vista dello scopo e tenuto conto che i riassunti all'allegato tecnico espongono anche i dati contabili riepilogati per "funzioni-obiettivo / centri di responsabilità", ad essi si rinvia per l'apprezzamento della significativa relazione fra la spesa e le sue finalità, ovvero fra risorse finanziarie impiegate e obiettivi perseguiti o da perseguire.

### **3. - Consistenza presunta dei residui passivi.**

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero del Commercio con l'estero al 1° gennaio 1998 è stata valutata complessivamente in miliardi 57,4 di cui miliardi 30,2 per le unità previsionali di base di parte corrente e miliardi 27,2 per quelle di conto capitale.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, dal concreto evolversi della gestione 1997 e tiene conto della "massa spendibile" dell'anno 1997 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il menzionato provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 1997.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero del Commercio con l'estero in essere al 1° gennaio 1997, quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1996, si evidenzia un decremento di miliardi 58,6.

### **4. - Valutazioni di cassa.**

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 1998 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima è stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilità coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 1998 possono influenzare il volume dei pagamenti.

Va da sé che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 1997: scostamenti, più o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 1998 e ad essi potrà porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'articolo 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni.

A fronte dell'insorgenza di maggiori necessità di pagamenti potrà, peraltro, porsi riparo con l'utilizzazione del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa di cui all'articolo 9 bis della legge n. 468 del 1978.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le autorizzazioni di pagamento per il 1998 si riassumono per categorie di bilancio, a raffronto con le corrispondenti somme spendibili, nella allegata Tabella n.3 .

**5. - Bilancio pluriennale 1998-2000.**

A titolo informativo, qui di seguito, si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero per il triennio 1998-2000:

*(in miliardi di lire)*

	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>
<b>Parte corrente</b>	312,9	314,1	315,3
<b>Conto capitale</b>	0,6	0,6	0,6
<b>Totale</b>	<u>313,5</u>	<u>314,7</u>	<u>315,9</u>

Le previsioni medesime sono riepilogate nell'allegata tabella n. 4 secondo l'analisi economica, mentre le stesse previsioni riguardate per centri di responsabilità risultano distribuite come nell'allegata tabella n. 5

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**SPESE CORRENTI**  
(IN MILIARDI DI LIRE)

Tabella n.1

CENTRI DI RESPONSABILITA'	FUNZIONAMENTO		INTERVENTI		ONERI COMUNI		TRATTI DI QUIESCENZA		DEBITO PUBBLICO		TOTALE		
	1997	1998	1997	1998	1997	1998	1997	1998	1997	1998	1997	1998	
		Variaz. %		Variaz. %		Variaz. %		Variaz. %		Variaz. %		Variaz. %	
Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	5,4	5,5	1,8								5,4	5,5	1,8
Gestione delle risorse e relazioni con il pubblico	14,7	14,7		0,2			0,6				15,5	14,7	-2,7
Politica commerciale e gestione del regime degli scambi	9	9,7	7,2								9,0	9,7	7,2
Promozione scambi e internazionalizzazione imprese	4,5	4,9	8,2	280,5	276	1,6					285,0	280,9	-1,4
Studi, ricerche, documentazione e analisi statistiche	2,1	2,1	4,8								2,1	2,1	4,8
<b>Totale</b>	<b>35,7</b>	<b>36,9</b>	<b>3</b>	<b>280,7</b>	<b>276</b>	<b>1,6</b>	<b>0,6</b>				<b>317</b>	<b>312,9</b>	<b>1,3</b>



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESA IN CONTO CAPITALE (IN MILIARDI DI LIRE)												
CENTRI DI RESPONSABILITA'	INVESTIMENTI			ALTRE SPESE			ONERI COMUNI			TOTALE		
	1997	1998	Variaz. %	1997	1998	Variaz. %	1997	1998	Variaz. %	1997	1998	Variaz. %
Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro												
Gestione delle risorse e relazioni con il pubblico	0,1	0,1								0,1	0,1	
Politica commerciale e gestione del regime degli scambi	0,1	0,3	67							0,1	0,3	67
Promozione scambi e internazionalizzazione imprese	0,1	0,1								0,1	0,1	
Studi, ricerche, documentazione e analisi statistiche		0,1									0,1	
<b>Totale</b>	<b>0,3</b>	<b>0,6</b>	<b>50</b>							<b>0,3</b>	<b>0,6</b>	<b>50</b>

Tabella n.2

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/0171

TABELLA N. 3

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLA MASSA SPENDIBILE E DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 1998  
(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PRESUNTI AL 1 GENNAIO 1998	PREVISIONI DI COMPETENZA 1998	MASSA SPENDIBILE	AUTORIZZAZIONI DI CASSA	COEFFICIENTE DI REALIZZAZIONE
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	171	35.407	35.578	35.449	99,63%
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	>>	3	3	3	100,00%
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	525	1.301	1.826	1.742	95,40%
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	29.518	276.237	305.755	305.736	99,99%
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	>>	>>	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO I	30.215	312.948	343.162	342.930	99,93%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	294	600	894	600	67,11%
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	26.911	>>	26.911	26.911	100,00%
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	>>	>>	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO II	27.205	600	27.805	27.511	98,94%
TOTALE GENERALE	57.420	313.548	370.967	370.441	99,85%

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/03/1

TABELLA N. 4				
ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1998 - 2000				
(MILIONI DI LIRE)				
CATEGORIE	1998	1999	2000	
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	35.407	35.407	35.407	
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	3	3	3	
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.301	1.321	1.340	
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	276.237	277.366	278.511	
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	>>	>>	>>	
TOTALE TITOLO I	312.948	314.096	315.261	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	600	624	649	
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	>>	>>	>>	
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	>>	>>	>>	
TOTALE TITOLO II	600	624	649	
TOTALE GENERALE	313.548	314.720	315.910	

**TABELLA 5**

Analisi per Centri di Responsabilità delle previsioni di competenza  
per il triennio 1998 - 2000

*(in miliardi di lire)*

Centri di Responsabilità	1998	1999	2000
Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	5,5	5,5	5,6
Gestione delle risorse e relazioni con il pubblico	14,8	14,9	14,8
Politica commerciale e gestione del regime degli scambi	10	10	10
Promozione scambi e internazionalizzazione imprese	281	282,1	283,3
Studi, ricerca, documentazione e analisi statistiche	2,2	2,2	2,2
<b>Totale</b>	<b>313,5</b>	<b>314,7</b>	<b>315,9</b>

## **APPENDICE**

### **Attività svolte dai centri di responsabilità**



**1) Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro**

Svolgono i compiti propri di una struttura di coordinamento tra organo politico e organo di amministrazione e di gestione: In particolare tale attività si estrinseca: nel coordinamento dell'indirizzo politico manifestato dal Ministro e diffusione delle direttive dallo stesso impartite; nel coordinamento dell'attività legislativa; nel coordinamento dell'azione amministrativa. Tra le attività istituzionali è da ricomprendere anche quella del Servizio per il Controllo Interno.

**2) Gestione delle risorse e relazioni con il pubblico**

Svolge gli adempimenti di natura contabile e di bilancio; gestisce le attività inerenti l'organizzazione del personale ne cura il reclutamento, il trattamento giuridico-economico, il trasferimento e la disciplina, nonché il trattamento di quiescenza e previdenza. In particolare svolge una serie di attività volte a favorire il buon andamento dell'azione amministrativa nei confronti dell'utenza.

**3) Politica commerciale e gestione del regime degli scambi**

Studia le strategie e predispone le linee direttrici della politica commerciale, tenendo conto dell'andamento dei settori produttivi nazionali e della situazione dei mercati esteri. Gestisce il regime delle importazioni, delle esportazioni e del transito per tutte quelle categorie di prodotti i cui scambi commerciali con l'estero risultano regolamentati da normativa comunitaria o internazionale. Si occupa, sul piano bilaterale, dei rapporti economici, commerciali e finanziari con i singoli Paesi terzi. Cura l'organizzazione e la partecipazione a consessi e a gruppi di lavoro internazionali.

**4) Promozione scambi e internazionalizzazione delle imprese**

E' preposta al coordinamento di tutte le attività pubbliche per la promozione delle esportazioni italiane, realizzate nell'ambito delle rispettive competenze, dall'ICE, dalla SACE, dal Mediocredito Centrale, dalla SIMEST, dalla FINEST, dalle Regioni, dai Centri esteri regionali e dalle Camere di Commercio italiane. Sovrintende alle problematiche valutarie ed economiche concernenti i rapporti finanziari con l'estero, i movimenti di capitali e le transazioni invisibili, in particolare per quanto concerne il finanziamento e l'assicurazione dei crediti all'esportazione.

**5) Studi, ricerca, documentazioni ed analisi statistiche**

Analizza ed elabora studi circa la situazione economica, la normativa ed il commercio estero dei vari Paesi ed il loro interscambio con l'Italia; studia misure commerciali, ostacoli tariffari e non tariffari; elabora strategie per la promozione all'estero dei prodotti italiani; analizza le implicazioni che avranno sull'economia italiana i futuri negoziati internazionali in materia di politiche commerciali e della concorrenza; esamina gli studi sul commercio estero delle regioni italiane, con riferimento ai fattori di competitività ed agli aspetti occupazionali.



## **NOTA POLITICA**



\* \* \*

Dopo aver illustrato le voci di spesa più significative considerate nello stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero, si espongono di seguito, per la gestione 1998, le linee di politica commerciale italiana, di politica promozionale, di politica valutaria e finanziaria e di sviluppo dell'attività import-export.

### LINEE DI POLITICA COMMERCIALE

Nel 1998 le principali tematiche da sviluppare e i principali obiettivi da raggiungere possono così riassumersi: la preparazione della II Conferenza ministeriale dell'OMC che si terrà verso la fine del primo semestre del 1998; i negoziati di adesione dei Paesi PECO; una maggiore integrazione, attraverso la conclusione di un accordo di libero scambio con l'U.E., dei Paesi che fanno parte del Consiglio di Cooperazione del Golfo; iniziative con i Paesi dell'Asia e dell'America Latina sia tramite gli strumenti di politica bilaterale che multilaterale; un dialogo più approfondito con Stati Uniti e Canada nel quadro dello «studio congiunto» elaborato dalla Commissione UE e con il Giappone per la trattazione di tematiche commerciali fra i due Paesi.

#### *Sul piano multilaterale.*

a) L'aspetto più rilevante, sarà, come già detto, la preparazione della seconda Conferenza ministeriale dell'OMC, che si svolgerà a Ginevra verso la fine del primo semestre dell'anno. Tale Conferenza assume particolare rilievo, in quanto oltre a fare il punto sullo stato di attuazione degli impegni assunti dai Paesi Membri dell'Organizzazione e a registrare i progressi compiuti in materia di temi nuovi (interrelazione tra Commercio da un lato e Ambiente, Investimenti e Concorrenza dall'altro), dovrà presumibilmente gettare le basi per il lancio dei nuovi negoziati già previsto per il 2000 nei settori dell'Agricoltura e dei Servizi.

Non si esclude che il negoziato del 2000 possa assumere un carattere globale, estendendosi anche ad altri settori oggetto di attenzione più tradizionale da parte dell'OMC, quali in particolare le tariffe. Se la successiva Conferenza ministeriale dovesse adottare una tale decisione, è inevitabile che già nel 1998 dovrebbero essere predisposti i necessari lavori preparatori, con un'intensa attività a livello comunitario per elaborare una posizione comune.

Sempre in sede di OMC, nel 1998 si potrebbe giungere alla conclusione dei negoziati per l'accessione della Cina e all'intensificarsi di quello per l'accessione della Russia.

b) Per quanto concerne l'attività dell'OCSE nel 1998, quale foro di riflessione e di discussione dei problemi commerciali, riceveranno particolare impulso e approfondimento le tematiche collegate alla «Ri-

forma regolamentare» e soprattutto quelle relative ai seguiti della Ministeriale OMC di Singapore.

In tale ultimo ambito sono state individuate quattro problematiche da approfondire prioritariamente: Revisione delle misure tariffarie e non tariffarie alla luce dell'attuazione del Round d'Uruguay del GATT, vantaggi di un'ulteriore liberalizzazione commerciale; Appalti Pubblici; Servizi.

Proseguirà inoltre l'attività connessa alle riunioni del Comitato Scambi, di cui sono previste 3 Sessioni (120, 121, e 122), e del relativo Gruppo di Lavoro di cui sono previste 6-7 riunioni.

Parallelamente, nel quadro del Comitato Scambi si terranno delle riunioni congiunte (prevalentemente a livello di Gruppo di lavoro) con altri Comitati quali «Concorrenza», «Ambiente» e «Agricoltura».

Relativamente alle riunioni del Comitato Agricoltura e del Comitato delle Politiche Ambientali, sono previste rispettivamente 6 ed 8 Sessioni.

Tali Sessioni peraltro prevedono delle riunioni preparatorie a livello di Gruppo di Lavoro in numero di 10 circa per l'Agricoltura e 12 circa per l'Ambiente.

L'approfondimento del tema «ambiente» assumerà particolare rilevanza per realizzare una sinergia tra l'Organizzazione Mondiale del Commercio e la capacità dell'OCSE stessa nel campo delle analisi interdisciplinari.

## UNCTAD

Nel corso del 1998, il dibattito in sede UNCTAD sarà incentrato sulla preparazione e lo svolgimento della Mid-Term Review: infatti con la Dichiarazione di Mindrand è stato stabilito che sarà convocata nel 1998 una Sessione ad alto livello, per verificare la messa in opera del documento di Mindrand e per preparare adeguatamente la decima Conferenza UNCTAD, che si svolgerà in Thailandia nel 2000.

### *Sul piano Comunitario.*

a) Per quanto riguarda i rapporti dell'UE con i maggiori *partners* commerciali, particolare rilievo potrà assumere nel corso del 1998 l'attività nel quadro dello «studio congiunto» con *gli Stati Uniti* e, con il *Canada*, il cui obiettivo è quello di pervenire, almeno in taluni settori, ad una maggiore liberalizzazione del commercio tra le due sponde dell'Atlantico.

Continueranno i negoziati sui servizi professionali per gli aspetti che riguardano altre professioni considerato che per quella contabile il negoziato dovrebbe concludersi entro il 1997.

Si porterà avanti lo studio dei temi che saranno discussi alla II Conferenza Ministeriale dell'OMC in programma a Ginevra per la prima metà del 1998 anche in vista della rinegoziazione dell'Accordo GATT che dovrà iniziare nell'anno 2000.

b) Per quanto concerne i rapporti con i *Paesi asiatici* saranno seguiti i lavori preparatori del II Vertice UE-Asem che si dovrebbe tenere a Londra nella primavera del 1998 e, sempre nell'ambito dell'iniziativa UE-ASEM, dovrebbe essere curata, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri, l'organizzazione - in Italia nell'autunno 1998 - del III *Business Forum* aperto alla partecipazione degli operatori economici dei Paesi *Partners* dell'iniziativa.

Attraverso la partecipazione al Gruppo Asia-Oceania del Consiglio sarà seguita la gestione degli Accordi commerciali e di cooperazione economica fra la Comunità e i Paesi dell'area. Tra questi particolare rilievo avranno le relazioni con i Paesi ASEAN, recentemente oggetto di un documento del Consiglio che prevede il rilancio dei rapporti bilaterali; con l'India con cui si riunirà una nuova sessione della C.M.; con il Giappone e la Corea attraverso i rispettivi «gruppi esperti» della Commissione.

c) Per quanto attiene alla politica commerciale con i *Paesi Peco*, oltre alla gestione degli Accordi di Associazione, una volta conclusa la conferenza intergovernativa (giugno '97) saranno avviati i negoziati di adesione nei sei mesi successivi alla conclusione stessa. Ci potrà essere un avvio simultaneo o una partenza differenziata. È più probabile la seconda ipotesi.

Come per il passato una grande parte del lavoro da svolgere sarà inoltre dedicato ai due programmi comunitari di assistenza tecnica, PHARE e TACIS, mirati a facilitare la transizione economica dei paesi dell'Europa Centrale e delle ex Repubbliche sovietiche.

Si assicurerà la partecipazione ai Comitati di gestione *Phare* e *Tacis* e la diffusione delle informazioni acquisite all'interno dei Comitati, nonchè, nei limiti del possibile, si seguiranno attività di indirizzo per favorire gli interessi nazionali, e quindi una maggiore partecipazione delle imprese italiane, alle gare che scaturiscono dall'approvazione dei programmi nazionali.

In particolare, per i programmi di cofinanziamento nell'ambito di Phare inquadrati all'interno di *Phare* e *Tacis*, vanno fatte talune osservazioni.

Per quanto riguarda il *Phare*, essendo stata eliminata la parte di preselezione dei programmi ammessi al finanziamento comunitario, il lavoro consiste prevalentemente nella diffusione del pacchetto informativo del programma, e nell'orientare i proponenti.

In ambito *Tacis*, permane ancora la pre-selezione dei progetti che vengono esaminati, nonchè integrati, e poi trasmessi alla Commissione.

La grossa novità è costituita dai nuovi orientamenti del programma *Phare* per cui la quota investimenti passerà dal 25 per cento attuale al 70 per cento a discapito dell'attività di consulenza che è ora preminente.

d) Per *l'America Latina* sono previste le Commissioni Miste UE-Brasile e UE-Mercosur di cui è anche prevista una sottocommissione commerciale nonchè la finalizzazione del nuovo accordo con il Messico con le eventuali riunioni del Comitato congiunto che ne scaturirà.

e) L'andamento delle relazioni con la *Cina*, dipenderà dai negoziati per l'accesso all'OMC; in caso favorevole l'UE potrebbe avviare le trattative per un eventuale nuovo accordo di cooperazione economica.

f) Per quanto concerne l'Area mediterranea, nel 1998 l'attività dell'Unione Europea continuerà ad avere rilevanza centrale verso tale area prioritaria.

In particolare, si continuerà quel processo di revisione pressochè totale dei rapporti istituzionali tra l'UE e i Paesi mediterranei, avviato di recente per la trasformazione degli Accordi di Cooperazione sottoscritti negli anni '70 in veri e propri «Accordi Euromediterranei di Associazione», per riequilibrare verso Sud le recenti aperture comunitarie verso i Paesi dell'Europa Centro Orientale.

In tale contesto, nel 1998, dovranno – in modo specifico – trovare applicazione gli Accordi con il Marocco (firmati nel febbraio 1996); dovrà proseguire il negoziato con l'Algeria (avviato nel giugno '96); dovranno proseguire le difficili trattative con l'Egitto, la Giordania, il Libano e la Siria; dovranno essere implementate le recenti intese con l'Autorità Palestinese e con la Macedonia e gli Accordi già firmati (Israele, Tunisia, Slovenia).

g) Con riferimento, invece ai *Paesi ACP* nel 1998 l'attività comunitaria sarà strutturata sotto un duplice-profilo.

Da un lato, dovrà applicarsi la cosiddetta «Revisione di metà percorso» della Convenzione di Lomè, firmata a Maurizio nel novembre 1995, per ridare vitalità politica (oltre che finanziaria) alla Convenzione stessa, tenuto anche conto della più recente evoluzione dello scenario internazionale.

Dall'altro lato, invece, proprio nel 1998 dovrà prendere il via il negoziato con i settanta Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico per il definire la Convenzione del terzo millennio che li legherà con vincoli sempre più incisivi all'Unione Europea: sarà indubbiamente una operazione complessa, anche perchè sono allo studio diverse alternative (accordi regionali, accordi bilaterali, multilaterali, convenzionali, autonomi, reciproci, eccetera).

h) Per quanto riguarda il sistema *preferenze generalizzate* (SPG), dopo l'approvazione e l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti per i settori industriali e agricoli, si è assicurato un forte impulso alla politica di sviluppo comunitaria, nel quadro della politica estera dell'Unione Europea.

Per il 1998 l'Italia dovrebbe altresì concorrere ad unificare le regolamentazioni vigenti per i due settori citati, con l'obiettivo di consentire una diversificazione produttiva, che potrebbe maggiormente aiutare i Paesi meno avanzati, anche a seguito dell'auspicio *ad hoc* formulato dalla Conferenza di Singapore.

Altri obiettivi prioritari riguarderanno la pratica applicazione, dopo averli negoziati nel corso del corrente anno, dei regimi di incentivazione a favore dei quei P.V.S. che dimostrino di aver adottato ed applicato disposizioni legislative interne, di carattere sociale, contenenti norme della Convenzione dell'OIL o norme internazionali in materia di ambiente nei

settori industriali e agricoli, tenendo, tra l'altro, presenti gli eventuali risultati raggiunti in altre sedi e fori internazionali.

i) Anche per i *prodotti di base* si pone il problema generale di dare nuovi assetti e rilancio alle varie Organizzazioni di mercato, dal caffè al cacao, dalla gomma ai legni tropicali, alla juta al settore dell'olio d'oliva ed ai prodotti minerali.

Su un piano prioritario è necessario dare piena attuazione ai nuovi accordi della gomma e dei legni tropicali non ancora ratificati dal nostro Paese, mentre si potranno avviare i negoziati per un nuovo accordo per la juta.

j) Per quanto concerne il *settore del Tessile e Abbigliamento*, sembra difficile fare previsioni per il 1998 in considerazione del fatto che la politica commerciale di settore, nel dopo Uruguay Round, si incentra sempre più spesso nell'esame di situazioni contingenti connesse ad azioni di Paesi terzi, per lo più in violazione degli impegni assunti con gli Accordi di Marrakesh.

In tale contesto particolare valenza assumerà l'attività dell'Organo di sorveglianza, che si riunisce periodicamente in ambito OMC, tanto più quando le questioni trattate rivestiranno specifico interesse per il settore produttivo comunitario.

Saranno inoltre, in relazione all'accesso ai mercati terzi, studiate strategie possibili per attuarlo grazie anche all'apporto della Banca dati comunitaria, mentre dovrà essere attuato un rigido controllo acchè i Paesi contraenti al GATT-OMC notificino alle istanze competenti le misure restrittive all'importazione, varate dalle rispettive Autorità.

In ogni caso saranno presumibilmente sottoposte all'esame dei Paesi Membri le relazioni commerciali tessili con la Cina R.P. soprattutto in ragione del processo di adesione di tale Paese al GATT-OMC.

Infine continuerà ad essere profuso il massimo impegno nella lotta contro le frodi e altre pratiche sleali, attuate da Paesi terzi produttori, attraverso l'attivazione degli strumenti disponibili; in particolare come auspicato nell'ambito dei gruppi Bangemam si dovrà provvedere anche ad elaborare un'ulteriore adeguata normativa nonchè ad armonizzare le normative nazionali in materia di lotta alla contraffazione.

k) Per quanto riguarda il *settore siderurgico CECA*, le linee di politica commerciale da seguire nel 1998 dovranno necessariamente tenere conto degli eventi verificatisi nel 1997 e dell'avvicinarsi della data di scadenza del trattato CECA, il 31 dicembre 2001.

Dopo tale scadenza il trattato UE si applicherà anche ai prodotti siderurgici CECA; detto trattato non è, infatti, attualmente applicabile ai citati prodotti, allorchè le tematiche in discussione, che li riguardano, hanno carattere esclusivamente settoriale.

Nel corso del 1997 si sono verificati i seguenti eventi:

– il regime di sorveglianza comunitaria nei confronti delle importazioni dei prodotti siderurgici (CECA e CE) applicato nel 1997 ha subito una riduzione nel numero dei prodotti, in linea con i

regolamenti di politica commerciale, che fissano per detta sorveglianza criteri molto precisi;

- la conclusione dei negoziati per il rinnovo quinquennale degli accordi siderurgici (CECA) di autolimitazione con Russia ed Ucraina;
- la forte pressione sul mercato italiano delle esportazioni di taluni prodotti siderurgici (soprattutto coils) da parte dei PECO.

Di conseguenza le linee di politica commerciale da seguire risultano le seguenti:

- sul piano nazionale, verrà continuata, da parte del Mincomes, la stretta collaborazione esistente con il Minindustria, con il Minfinanze e con la Federacciai per la individuazione degli elementi di turbativa del commercio internazionale e l'adozione delle iniziative e dei provvedimenti ministeriali atti a fronteggiarli;
- sul piano comunitario occorrerà:

a) sostenere la necessità della continuazione del regime generale di sorveglianza comunitaria nei confronti delle importazioni dei prodotti siderurgici, regime che taluni Paesi UE hanno invece intenzione di smantellare;

b) intervenire, in sede di UE, in seno al Comitato 113 CECA, affinché gli impegni, assunti da PECO, Russia ed Ucraina con gli accordi di autolimitazione stipulati con la Comunità, siano rispettati;

- sul piano multilaterale, ci si dovrà adoperare per portare a conclusione il negoziato relativo al *Multilateral Steel Agreement*, che dovrebbe impegnare i Paesi membri ad attuare un commercio internazionale non distorto da pratiche sleali.

Infine, a tutela delle esportazioni italiane di prodotti siderurgici, occorrerà vigilare perchè i Paesi terzi e soprattutto i Paesi membri dell'OMC applichino condizioni di accesso ai loro mercati in linea con gli impegni da essi assunti in sede internazionale.

l) Nel 1998, di notevole impegno sarà l'attività che verrà svolta da questo Ministero in relazione alle procedure «*antidumpin*», che costituiscono sempre più lo strumento di difesa commerciale più praticabile a tutela dell'industria comunitaria contro pratiche sleali di Paesi terzi, in particolare di quelli dal Sud-Est asiatico. In tale quadro, in sede comunitaria, come in passato, costante e vigile sarà la partecipazione di questo Ministero, mentre sul piano interno ogni possibile sostegno ed informazione verrà fornito ai settori nazionali interessati.

Impegno analogo verrà dedicato alle procedure relative all'attivazione del nuovo strumento di politica commerciale (Reg. 3286/94) che regola gli ostacoli al commercio. Tale strumento già usato nel corso del 1997 per prodotti di interesse italiano (come i prodotti del tessile-abbigliamento colpiti dalle nuove regole di origine USA) premette di poter agire contro gli ostacoli tariffari e non tariffari proposti al commercio internazionale tramite strumenti bilaterali (UE Paesi terzi) o multilaterali (in sede OMC).



*Sul piano bilaterale.*

Con i Paesi asiatici nel 1998 dovrebbe essere organizzato a Nuova Delhi la XIV sessione della C.M. italo-indiana. Sempre nell'ambito dei rapporti con l'India dovrebbero inoltre essere seguite le attività correlate ai due gruppi di lavoro «pelli e calzature» e «agroindustria» attualmente in via di costituzione.

Analogamente sarà seguito con particolare attenzione il rilancio delle relazioni economico-commerciali con l'Australia, sulla base di quanto stabilito nella Dichiarazione Congiunta dello scorso 6 febbraio dai Ministri degli affari esteri, onorevole Dini e Mr. Downer. In tale ottica saranno seguiti i lavori del *Forum* degli operatori economici delle due parti che dovrebbe essere costituito nel prossimo mese di settembre.

Saranno mantenuti costanti e ad alto livello i contatti con la controparte giapponese per la trattazione di tematiche commerciali fra i due Paesi.

Si prevede inoltre di organizzare nel corso del 1998 due Commissioni Miste (con Polonia e Cina), tre gruppi di lavoro con Romania, Rep. Ceca e Rep. Slovacca, un Gruppo di lavoro per la collaborazione economica ed industriale (Russia), un Comitato consultivo-tecnico (Messico) ed un gruppo di lavoro con il Brasile.

Va precisato che per la Romania, la Repubblica Ceca, la Slovacchia si tratta di organismi nuovi previsti dagli ultimi accordi con questi Paesi ancora in corso di finalizzazione.

Sono inoltre previsti tre gruppi di lavoro (tessile, marmo e pelli) nell'ambito della Commissione Mista italo-cinese.

Il nostro Paese intrattiene proficui rapporti commerciali con i Paesi del Golfo – Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi, Kuwait, Oman e Qatar, i quali fanno parte del Consiglio di Cooperazione del Golfo (C.C.G.).

Detto Consiglio, che ha stipulato un accordo di cooperazione con l'U.E., ha convenuto, nel 1996, sotto presidenza italiana, di concludere un accordo di libero scambio, nel 1998, con la stessa U.E.; l'Italia sostiene il processo di sempre maggiore integrazione tra l'UE e l'area del Golfo.

I rapporti con Iran, Iraq e Libia sono, invece, contrassegnati, per motivazioni in gran parte politiche, da maggiori difficoltà, nonostante caute aperture soprattutto nei confronti di Iran e Libia, verso i quali potrebbe anche aversi, nel 1998, una situazione di un certo miglioramento.

**LINEE DI POLITICA VALUTARIA E FINANZIARIA**

A seguito della mutata realtà nazionale ed internazionale, il Ministero del commercio con l'estero, chiamato ad interpretare tale realtà in funzione delle esigenze di internazionalizzazione delle imprese nazionali e dell'incremento dei flussi commerciali con l'estero, e in procinto di

assumere nuovi assetti organizzativi, diretti ad orientarne l'attività in maggiore sintonia con le necessità ed i problemi peculiari soprattutto delle piccole e medie imprese.

Allo stato, comunque, in attesa dell'imminente riorganizzazione prevista dal decreto del Presidente della Repubblica n. 302 del 18 aprile 1994 (in base al quale, fra l'altro, le competenze della D.G. Valute confluiranno nell'istituenda Direzione Generale per la Promozione degli Scambi e l'Internazionalizzazione delle Imprese), vengono illustrate di seguito le linee di politica valutaria e finanziaria, che prevedibilmente continueranno ad essere seguite nel corso del 1998, come del resto praticato anche nel corrente 1997.

### **1. Politica di assicurazione e finanziamento dei crediti all'esportazione (legge n. 227 del 1977).**

Va premesso che l'attività in materia continuerà ad esplicarsi in stretto coordinamento con le altre Amministrazioni ed Enti che condividono le connesse responsabilità nel quadro delle direttive fissate dal CIPE, si citano soprattutto: Ministero affari esteri, Ministero del tesoro, Ministero dell'industria, INA e Mediocredito Centrale.

È doveroso porre in evidenza che attualmente è in corso l'opera di riforma dell'intero sistema di sostegno pubblico dell'assicurazione e del credito all'*export*, non solo per la necessità di adeguare detto sistema, ormai ventennale, alle mutate esigenze degli scambi internazionali (globalizzazione dei fenomeni e consolidamento dell'apertura dei mercati mondiali determinata dall'istituzione dell'OMC), ma anche in attuazione delle disposizioni interne concernenti in parte la privatizzazione degli Enti pubblici ed in parte la razionalizzazione della macchina amministrativa. Tale processo di trasformazione va inoltre collocato nel più ampio contesto dei Paesi OCSE (e più precisamente dei Paesi aderenti all'Accordo sulle linee guida per i crediti all'*export* che beneficiano di pubblico sostegno, cosiddetto «Consensus»), nonchè nel contesto europeo (ove agisce un apposito «Gruppo Crediti all'Esportazione» del Consiglio dell'Unione Europea).

In tali sedi l'Amministrazione continuerà a svolgere, nel corso del 1998 e nel triennio 1998-2000, l'attività di coordinamento della posizione italiana, tale da sviluppare il ruolo ad essa derivante dall'essere «punto di contatto nazionale» nel sistema OLIS (*On Line System*). Sistema, questo, che consente, in tempo reale, lo scambio di informazioni e di consultazioni con l'Unione Europea e gli Stati membri, con l'OCSE di Parigi e con tutti gli altri Paesi partecipanti al Consensus.

A tal fine occorrerà potenziare ed assicurare un sempre migliore e proficuo impiego delle strutture operative e del personale specializzato addetto all'apposito Ufficio. Personale i cui compiti concernono, altresì, la cura dell'attività di segreteria della Conferenza di Servizi (istituita ai sensi della legge n. 241 del 1990 ed alla quale partecipano le Amministrazioni ed Enti sopracitati competenti in materia di sostegno pubblico all'*export*).

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto concerne, nel dettaglio, la politica europea in materia di crediti all'esportazione occorrerà tener conto delle più recenti linee di sviluppo emerse in ambito UE:

– nel settore dell'assicurazione dei crediti commerciali di breve termine, nel quale operano anche le compagnie private, gli Organismi pubblici dovranno: o astenersi dall'operare, per non alterare la concorrenza; ovvero operare a condizioni di mercato in piena concorrenzialità con gli assicuratori privati. Al momento, da parte della Commissione UE è stata approntata una «Comunicazione per il breve termine» sulla quale alcuni Stati (fra cui l'Italia) si sono pronunciati favorevolmente, mentre altri non hanno ancora ufficializzato la loro risposta;

– nel settore del medio-lungo termine, in cui non operano gli assicuratori privati, le regole di concorrenza del Trattato di Roma (articoli 112 e 113) impongono la necessità di armonizzare le pratiche e le politiche assicurative delle varie Agenzie pubbliche, per ridurre le distorsioni al commercio e consentire pari concorrenzialità a tutti gli esportatori dell'UE. In detto settore è in fase di approntamento una Direttiva di armonizzazione.

L'armonizzazione delle politiche assicurative in ambito UE, in particolare per quanto concerne il medio-lungo termine, è ormai da tempo un problema sul quale si concentra l'attività del sopracitato Gruppo Crediti all'Esportazione verosimilmente i lavori in questo settore saranno destinati ad intensificarsi in connessione con gli sviluppi del negoziato sui premi assicurativi in corso in sede OCSE (dove opera un apposito Gruppo Esperti).

Nello stesso tempo il Gruppo Crediti all'Esportazione sarà incaricato di seguire gli sviluppi di un altro importante negoziato avviato in sede OCSE: la definizione di una intesa per l'estensione della normativa «Consensus» relativa ai crediti export al commercio di prodotti agricolo-forestali.

Le citate tematiche, pertanto, oltre che a livello comunitario, dovranno e continueranno ad essere seguite anche nel più ampio contesto dei Paesi OCSE partecipanti al «Consensus» il cui novero, proprio in quest'ultimo periodo, è in procinto di allargarsi a Corea, Ungheria, Polonia e Repubblica Ceca.

In relazione ai particolari interessi nazionali, verrà prestata la massima attenzione alle problematiche connesse con la menzionata disciplina da adottare nel settore assicurativo – in particolare dei premi assicurativi e delle relative condizioni di copertura alle tematiche concernenti la regolamentazione dei crediti all'esportazione di prodotti agricolo forestali, all'auspicato rinnovo di accordi settoriali (in primo luogo quello riguardante le costruzioni navali) ed infine si darà la massima attenzione ai futuri lavori che riguarderanno nuove tematiche (fra le quali il «Project Financing» appare al momento rivestire maggiore interesse sia in ambito comunitario che a livello di partecipanti al «Consensus»).

Con riferimento alla SIMEST SPA – Società italiana per le Imprese Miste all'Estero – che rappresenta un importante strumento di sostegno all'internazionalizzazione di aziende italiane, in particolare di picco-

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

la e media dimensione, si evidenzia che la sua attività, dopo i primi anni di applicazione della legge istitutiva 100/90, continuerà ad indirizzarsi, puntando a sfruttare le opportunità offerte, oltre che dai mercati dell'area dell'Europa centro-orientale, anche verso i P.V.S. e con riguardo alle aree di particolare interesse strategico per la nostra economia e per i nostri operatori.

Alla luce dell'esperienza finora acquisita nella gestione di questo valido strumento agevolativo, si provvederà a proporre una revisione istituzionale per adeguare la normativa in materia alle effettive esigenze della nostra imprenditoria, anche nel quadro delle deleghe previste dalla legge 15 marzo 1997, n. 59, riguardante la riforma della pubblica amministrazione e la semplificazione amministrativa.

In attuazione della citata legge, si provvederà, in sede di prima applicazione, a predisporre un regolamento per lo snellimento dei procedimenti amministrativi di cui alla suindicata legge n. 100 del 1990.

In questo contesto si procederà, inoltre, all'emanazione di nuove linee direttrici da parte del Ministro del commercio con l'estero, al fine di adeguare le direttive già impartite alla SIMEST, ai sensi dell'articolo 2 della predetta legge n. 100 del 1990, alle realtà economiche interne ed internazionali in continua evoluzione.

Per quanto concerne, invece, la politica di sostegno finanziario nei confronti dei P.V.S., l'attività dell'Amministrazione dovrà continuare, mediante la partecipazione a riunioni in Italia e all'estero e l'analisi degli aspetti economico-finanziari, ad affiancare i Ministeri (esteri e tesoro), corresponsabili della politica di sostegno nei confronti di detti Paesi.

In particolare, il Ministero del commercio con l'estero è chiamato a collaborare:

- nell'utilizzo dello strumento degli accordi intergovernativi destinati alla ristrutturazione del debito estero (legge n. 227 del 1977, articolo 26);

- nella corresponsabilità di gestione, mediante propri rappresentanti, di enti, quali la SACE, il Mediocredito Centrale e la menzionata SIMEST, nonché degli strumenti operativi della Cooperazione allo Sviluppo;

- nella concessione di crediti intergovernativi con copertura assicurativa SACE.

Nell'attuale situazione, caratterizzata dalla ricerca di soluzioni operative nel quadro della generale riforma del sistema di assicurazione del credito, si auspicano, infine, altri interventi a sostegno dell'*export* italiano, nei Paesi in argomento, quali:

- più frequenti riunioni del CIPE, per ricevere direttive in materia di definizione di aree prioritarie di intervento del sostegno pubblico;

- lo sviluppo di nuove forme di collaborazione con gli operatori del settore (imprese, associazioni di categoria, banche, istituzioni).

## 2. Negoziati sugli investimenti in ambito multilaterale e bilaterale.

Riconducibili al tema dell'internazionalizzazione delle imprese sono anche gli accordi per la promozione e la protezione degli investimenti – alla cui definizione questo Ministero partecipa attivamente – intesi ad assicurare agli operatori la tutela dei loro interessi nei Paesi detentori degli investimenti stessi.

Al riguardo, per limitare l'analisi ai casi che possono al momento essere ragionevolmente previsti, nel corso del 1997, oltre alla prosecuzione delle trattative con Slovacchia, Messico e Thailandia, è ipotizzato l'inizio dei negoziati con Panama, Costa Rica, Siria, Camerun, Honduras e Paraguay.

Si continuerà a fornire, anche nel corrente '97, un essenziale contributo e sostegno al Ministero affari esteri sull'importante negoziato relativo alla stipula di un Accordo Multilaterale sugli Investimenti (M.A.I.). Detto negoziato, che avrà effetti di notevole portata internazionale, è stato lanciato dai Ministri OCSE nel corso della Ministeriale di giugno '95 e dovrà concludersi con la Ministeriale OCSE del 1997. Tuttavia, si prevede che l'attività OCSE in materia non cesserà con la suddetta Ministeriale prevista a maggio '97, ma continuerà per dare concreta applicazione all'accordo medesimo.

Si continuerà, inoltre, a collaborare alla negoziazione del Trattato Aggiuntivo alla Carta Europea dell'Energia, con riunioni sia a livello nazionale, con MAE, ENI ed ENEL, che a livello internazionale, a Bruxelles, presso le sedi del Consiglio UE e del Segretariato della Carta Europea dell'Energia. Il predetto Trattato Aggiuntivo ha notevole valore politico, oltre che tecnico, in quanto coinvolge 50 Paesi, tra i quali tutti quelli appartenenti all'ex URSS.

I lavori inerenti a detto Trattato, la cui conclusione in un primo momento era prevista per la fine del 1997, molto verosimilmente andranno oltre la data prevista estendendosi al 1998.

## 3. Gestione dei residui divieti valutari.

### a) *Monopolio dell'oro.*

Il disegno di legge di iniziativa governativa per l'eliminazione del monopolio dell'oro, diramato dalla presidenza del Consiglio nel mese di aprile 1997, verrà presumibilmente approvato dal Parlamento nel corso di questo stesso anno, per cui nel 1998 dovrebbe essere in vigore la nuova normativa che, nel rispetto delle esigenze di carattere fiscale, di antiriciclaggio e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, liberalizza il mercato dell'oro greggio, consentendo ai privati la possibilità di investire nel metallo giallo.

### b) *Servizi finanziari.*

L'offerta in Italia di prodotti e servizi finanziari ha formato oggetto di una delibera del CICR (12 gennaio 1994), che sostanzialmente com-

porta il trasferimento delle residue competenze autorizzative da questa Amministrazione e dal Ministero del tesoro alla Banca d'Italia.

In merito a tale questione, questo Ministero si è adoperato invitando il Ministero del tesoro ad una ridefinizione della materia che chiarisca le competenze di ciascuna Amministrazione.

*c) Gestione provvedimenti connessi ai regimi di embargo disposti dall'ONU.*

Le misure in materia di embargo commerciale e finanziario, decretate dall'ONU nei confronti di una serie di Paesi, continueranno a comportare l'intervento anche del Ministero, sia in fase di predisposizione della legislazione primaria, sia in sede di interpretazione e gestione dei divieti introdotti.

A tali attività deve inoltre aggiungersi la partecipazione di un funzionario Mincomes, nella veste di responsabile della delegazione italiana, alle riunioni internazionali del gruppo informale degli esperti dei regimi d'embargo, che si tengono con cadenza quadrimestrale.

#### **4. Semproitalia.**

L'attività svolta durante il 1996 dall'Ufficio «Semproitalia», in assenza delle risorse richieste nel precedente esercizio finanziario, si è estrinsecata, sul fronte esterno ed internazionale, prevalentemente in una posizione di mantenimento, limitandosi a contatti con pubbliche Amministrazioni, Enti ed Organizzazioni nazionali; collaborazione epistolare con le corrispondenti organizzazioni dei Paesi dell'Unione Europea, nonchè in limitata e parziale partecipazione – data l'esigua disponibilità di fondi – a riunioni in sede internazionale (EUROPROS e ECE/ONU). Altrettanto è dato prevedere per il corrente 1997.

Per il 1998 si rinnova l'auspicio e la previsione di un incremento dell'attività, sia per far acquisire alla struttura Semproitalia un sempre maggiore rilievo e valenza in campo nazionale, sia per presentare adeguatamente le esigenze del nostro sistema operativo nelle sedi competenti di Ginevra (Gruppo di Lavoro n. 4/ECE/ONU) e di Bruxelles (EUROPROS).

Al riguardo, per rendere efficace l'azione di Semproitalia, sarà indispensabile la sempre maggiore collaborazione degli enti e delle organizzazioni del mondo produttivo, bancario e commerciale mediante l'utilizzo di un apposito Gruppo di Consultazione. Ciò consentirà una più efficace opera di sensibilizzazione delle ditte nazionali – soprattutto quelle di minori dimensioni – per una migliore conoscenza ed impiego di procedure di commercio estero semplificate.

A tal fine sarebbe quanto mai opportuno che Semproitalia fosse dotata di apposite risorse di bilancio (stimabili in lire 150 miliardi ca. per ciascun esercizio) per stipulare convenzioni di cooperazione con Enti ed Associazioni specializzate nel settore del Commercio

Elettronico e nell'uso e diffusione degli standards ONU sull'E.D.I. (*Electronic Data Interchange*).

Per diffondere presso le aziende le conoscenze in materia, spingendole a migliorare la propria efficienza mediante l'uso dell'E.D.I, infatti occorrono specifiche capacità tecniche, nonché un'onerosa attività di diffusione capillare tramite seminari, convegni, studi di settore, presenza tecnica nelle sedi internazionali ove vengono continuamente elaborati ed affinati gli *standards* internazionali all'uso dell'E.D.I. in tutte le fasi del commercio internazionale (contrattualistica, dogane, trasporti, trasferimenti finanziari, eccetera).

L'Ufficio Semproitalia attualmente non dispone nè di adeguate risorse tecniche, nè della struttura necessaria per attivare autonomamente tutte le azioni anzidette. Potrebbe però divenire punto di riferimento – più volte richiesto in diversi convegni – di una molteplicità di interventi e di attività, sia pubbliche che private (di carattere informativo, formativo e di assistenza, soprattutto in favore delle P.M.I.).

Il complesso delle citate attività contribuirebbe ad aiutare le imprese ad affrontare il non facile cammino verso un moderno modo di fare commercio estero e a realizzarsi secondo criteri di efficienza e competitività, il tutto traducendosi in una sostanziale maggiore penetrazione commerciale sui mercati internazionali.

Sul fronte interno e pur con le quasi inesistenti risorse di personale (costituite solo dal responsabile dell'Ufficio) si è riusciti con la concreta collaborazione finanziaria ed amministrativa dell'Osservatorio Economico e tecnica di due esperti dell'Ufficio SSIA della D.G. Personale, a dare l'avvio ad un progetto per l'apertura di un sito del Ministero su INTERNET.

Con la fornitura di adeguate risorse, identificabili in almeno due impiegati di V livello, si ritiene che detto progetto, con l'ausilio dell'intera struttura del Ministero chiamata a fornire tutte le informazioni di sostanza, possa divenire centrale nell'attività del Servizio Studi, nel quale dovrebbe confluire anche l'Ufficio Semproitalia.

##### **5. Segreteria Osservatorio Economico.**

L'attività della Segreteria, nel corso del 1997, è stata rafforzata con la creazione di un nucleo di esperti-ricercatori in economia internazionale disposta con decreto ministeriale 8 novembre 1996.

La nomina degli esperti, completata a gennaio 1997, unitamente all'inserimento dell'Osservatorio nel Servizio Studi, dovrebbe consentire di ampliare, nel corso del 1998, l'operatività di detto organismo per il raggiungimento delle direttive impartite dal Ministro. Continuerà, ovviamente, l'attività corrente consistente nell'elaborazione, in coordinamento con il Servizio Studi dell'ICE, del bollettino mensile «Scambi con l'estero – Note di aggiornamento», nella predisposizione del Comunicato stampa del Ministro, in occasione della pubblicazione da parte dell'ISTAT dei dati del Commercio estero, nonché nella fornitura di dati statistici su richiesta sia della struttura ministeriale,

sia di utenti esterni al Ministero (Ambasciate estere in Italia, italiane all'estero, eccetera).

## **6. Politica di apertura dei mercati finanziari (Banche, Borsa e Assicurazioni) nel contesto dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC).**

In sede UE e in sede OMC, la liberalizzazione dei servizi finanziari continuerà ad essere nei prossimi anni oggetto di molta attenzione.

Secondo l'agenda del Comitato OMC per il commercio dei servizi finanziari e gli impegni assunti dai paesi partecipanti alla Conferenza di Singapore (dicembre 1996), nel 1997 - e più precisamente nel mese di aprile - dovranno ripartire le trattative sul miglioramento degli impegni di liberalizzazione assunti dai paesi che hanno accettato il II protocollo al GATT entrato in vigore il 1° settembre 1996.

Le trattative dovrebbero concludersi entro il prossimo mese di dicembre con un accordo su un pacchetto di impegni sull'accesso al mercato basato sulla clausola della «nazione più favorita» e sottoscritto da un maggior numero di paesi.

Questa Direzione, come in passato, seguirà le iniziative e i negoziati nel settore dei servizi finanziari portati avanti dal comitato OMC, nonchè le relative consultazioni in ambito consigli UE, partecipando - in collaborazione con il comitato consultivo per la liberalizzazione dei servizi finanziari istituito presso questo Dicastero - anche a scambi di informazioni, di dati statistici e ad altre attività connesse con il programma di lavoro del succitato comitato OMC.

L'interesse e l'attività di questa Direzione nel settore sono finalizzati anche alla raccolta e aggiornamento sistematico - sulla base delle misure di liberalizzazione segnalate con crescente frequenza dai paesi firmatari del protocollo stesso - delle liste degli impegni allegati al II Protocollo GATT, quale sussidio alle attività interne del Ministero e ad uso degli operatori finanziari nazionali.

## POLITICA PROMOZIONALE

### 1) PREMESSA.

Le esigenze di un'emanazione tempestiva delle Linee Diretrici mal si conciliano con l'affidabilità delle previsioni sullo scenario economico ed istituzionale del 1998. Tuttavia, per l'attività promozionale del prossimo anno, sono certamente influenti due novità di rilievo:

- il rilancio delle funzioni dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, uscito dalla fase di commissariamento ed orientato verso una prestazione più qualificata di servizi alle imprese;

- il consolidamento del proposito di dare all'attività promozionale un impulso più progettuale e selettivo mediante un rapporto più stretto con il mondo imprenditoriale e con gli enti pubblici.



L'ormai riconosciuta funzione trainante del commercio estero ai fini della crescita economica e del mantenimento dei livelli occupazionali obbliga tutti i soggetti a pensare ed operare con un'unica visione del mercato, dentro e fuori dei confini nazionali. L'imperativo discende dalla maggiore efficacia da dare alle scarse risorse disponibili per far fronte alla accresciuta concorrenza internazionale.

L'elaborazione di strategie promozionali all'interno di un unico disegno nazionale implica una diretta sintonizzazione con le Associazioni di categoria, le Regioni, le Camere di commercio e gli Enti fieristici.

L'efficacia operativa di tale disegno dipende, però, dal fattivo apporto di tutti i soggetti preposti alla gestione degli strumenti finanziari ed assicurativi (Mediocredito, Sace, Simest, Finest, eccetera).

È divenuto, inoltre, indispensabile integrare l'impiego degli incentivi nazionali all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese con quelli dell'Unione Europea.

## 2) QUADRO INTERNAZIONALE.

Lo scenario economico internazionale del 1998 è previsto dagli Istituti economici a tinte moderatamente rosee. Le previsioni sono, come di prammatica, subordinate alla conferma degli attuali dati, che lasciano intravedere anche una graduale e sofferta ripresa delle economie europee.

Anche l'Italia dovrebbe fruire della maggiore domanda di importazioni proveniente dai Paesi Europei, dal Nord America e dai Paesi emergenti, specie del Sud Est Asiatico e dell'America Latina. L'incremento delle esportazioni dovrebbe continuare, grazie al dinamismo delle nostre imprese sui mercati esteri, ai più bassi tassi d'interesse ed alla ridotta inflazione. Fattori che dovrebbero favorire gli investimenti e contribuire a mantenere il residuo margine di competitività acquisito negli ultimi anni.

Le previsioni di crescita del commercio mondiale, da un lato, ed il permanere di un mercato nazionale ancora sostanzialmente depresso, dall'altro, dovrebbero stimolare le nostre imprese a considerare il mercato estero come uno sbocco abituale. I conseguenti adeguamenti da apportare all'organizzazione aziendale dovrebbero produrre positivi effetti sul processo di concreta internazionalizzazione del nostro sistema produttivo.

La crescita delle esportazioni italiane nel 1998 dovrebbe collocarsi, in base alle previsioni più accreditate, intorno al 5 per cento. La prospettiva deve spingere a guardare al futuro con cauto ottimismo. L'obbligo di strategie coordinate è, però, tanto più improcrastinabile quanto maggiore è il decentramento e la valorizzazione delle capacità di proposta e di realizzazione delle Amministrazioni locali e territoriali.

Il compito attribuito all'attività promozionale pubblica svolta a livello centrale è, pertanto, quello di tenere alta l'immagine dell'Italia e di indirizzare e coadiuvare le imprese con il sostegno pubblico nell'inserimento sui mercati più difficili o nuovi.

### 3) DIRETTIVE GENERALI.

Il Ministero del commercio con l'estero propone due piani di coordinamento: a livello strategico ed a livello operativo.

Sotto il profilo delle strategie, ritiene che ci si debba muovere lungo un percorso di crescente integrazione della promozione dell'immagine dell'Italia all'estero, facendo contemporaneamente leva sui punti di forza del nostro Paese: qualità, design, flessibilità, come aspetti commerciali; abbinati a gusto, tradizione, arte, turismo, enogastronomia, come aspetti di immagine.

In tale ottica, si intende realizzare un «evento-immagine» annuale, localizzato nell'area ritenuta prioritaria. Per consolidare i risultati l'evento sarà seguito, nei due anni successivi, da altre due iniziative centrate sui settori più importanti per la stessa area.

Il programma promozionale, in linea con quanto previsto dalla riforma dell'ICE, infatti, avrà modulazione triennale con adeguamenti annuali.

Sotto l'aspetto operativo, il programma triennale dovrà essere il risultato organico del contributo e delle esigenze manifestate dalle imprese, dalle Regioni e da tutti gli altri soggetti che variamente intervengono nella attività promozionale e commerciale all'estero.

Le singole iniziative saranno, quindi, inserite in progetti pluriennali, dei quali dovranno essere esplicitati gli obiettivi, le risorse finanziarie pubbliche e private, le modalità ed i tempi di realizzazione, i risultati attesi.

Con le Associazioni di categoria saranno presi contatti per conoscere le preferenze delle imprese in materia di tipologie promozionali (fiere, missioni di operatori e di giornalisti, seminari, formazione, eccetera).

Le indicazioni, pur con gli inevitabili interventi di aggiornamento, dovranno costituire veri e propri impegni in modo da ridurre al minimo gli scostamenti fra programmazione e realizzazione.

Per dare unitarietà al programma promozionale, occorre integrarlo anche con gli apporti delle Regioni e degli Enti fieristici, ai quali si richiede di proporre iniziative complementari a quelle nazionali o di interesse congiunto. Si richiede, poi, in particolare, un contributo alla predisposizione di percorsi artistico/turistico/enogastronomici da «vendere» in occasione della promozione delle manifestazioni commerciali.

Il Ministero intende dare un ulteriore impulso agli accordi di programma con le Regioni, quale essenziale momento di coordinamento di intenti e di risorse. Tali accordi e le conseguenti convenzioni operative con l'ICE consentono, infatti, di ottimizzare l'utilizzo delle disponibilità mediante un co-finanziamento di iniziative selezionate congiuntamente.

Allo stato attuale sono stati stipulati accordi di programma con sette Regioni (Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Umbria, Toscana e Sardegna).

Forme di concreto coordinamento e supporto andranno ricercate anche con le Camere di commercio e con Mediocredito e Sace

per accrescere la capacità di organizzare le vendite di nostri beni e servizi all'estero.

Forte, infatti, è l'esigenza di una maggiore integrazione fra attività promozionale e finanziaria e fra interventi nazionali e comunitari, in quanto si tratta di azioni unite dal comune denominatore del sostegno all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

La promozione, analogamente alle strategie di orientamento al cliente seguite dalle imprese, deve essere portata al di fuori dei grandi Centri, per ricercare in loco i destinatari del messaggio ed i potenziali acquirenti.

Il mercato, infatti, si presenta contemporaneamente sempre più globale e specializzato in termini di prodotto, di spazio e di tempo.

In tale contesto può rivelarsi efficace l'utilizzo di «media» locali che, a costo contenuto, consentono di essere presenti in realtà regionali.

L'insediamento in un'area circoscritta o in catene commerciali solo localmente diffuse può essere, poi, esaltata grazie all'inserimento dell'impresa su «Internet», che può assicurare un'amplificazione internazionale ad un prodotto o ad un marchio.

In tale ottica l'I.C.E., in collaborazione con le categorie economiche, le Regioni e le Camere di commercio, ha elaborato un progetto per realizzare una banca dati dell'«offerta italiana». Il progetto dovrebbe essere concluso per il prossimo anno e l'archivio consultabile via «Internet».

Una indicazione di carattere generale porta a richiamare l'attenzione specifica sulle opportunità che la «promotion» può trovare nelle Comunità degli italiani all'estero, nonché, su un piano settoriale, nella ristorazione italiana all'estero. Si tratta di due importanti canali di comunicazione e diffusione per accrescere la conoscenza delle produzioni italiane e stimolare rapporti di cooperazione economica e commerciale.

In passato è stata sottolineata l'importanza di creare sportelli «polifunzionali» (ICE, Mediocredito, SACE, Camere di commercio), ove le imprese, in un unico centro, potessero reperire le informazioni utili per competere più efficacemente sui mercati stranieri.

Lo spunto che oggi si vuole dare mira ad una integrazione delle citate funzioni da localizzare negli uffici di un Ente o dell'altro, tenendo conto della funzionalità ed economicità, non delle competenze.

#### 4) PRIORITÀ GEOGRAFICHE.

Per l'anno in corso sono indicate come aree prioritarie la Cina ed il Sud-Est asiatico. In Cina sarà realizzato «l'evento promozionale 1997», quale iniziativa globale.

Anche per il 1998 dovrà permanere l'attenzione per l'Asia, seppur modulata secondo Paesi, ma una crescente attenzione dovrà essere riservata all'America Latina. Alcuni dei Paesi di quest'area, infatti, sono avviati sulla via del risanamento economico e stanno riorganizzando il loro assetto produttivo.

In questa prospettiva Argentina, Brasile, Cile e Venezuela presentano notevoli opportunità per l'Italia, dati anche i noti legami preferenziali e le evidenti possibilità di integrazione produttiva.

Naturalmente, aree di primaria importanza restano l'Unione Europea, i Paesi dell'Europa centrale ed orientale ed il Nord America.

I Paesi del Mediterraneo, in connessione con il lancio dei Programmi Mediterranei dell'Unione Europea, costituiscono anch'essi un'area su cui dovrà essere focalizzata l'attenzione nei prossimi anni.

#### 5) TIPOLOGIE PROMOZIONALI.

La scarsità delle risorse obbliga ad una maggiore selettività e ad una più spinta concentrazione delle iniziative promozionali.

In tale ottica si terrà conto di quanto già viene autonomamente realizzato da altri Enti quali Regioni, Camere di commercio e dalle stesse imprese.

Ne consegue che l'I.C.E., non dovendo disperdere energie ad organizzare manifestazioni che, per le loro caratteristiche settoriali o regionali, possono essere svolte più efficacemente da altri soggetti, può promuovere ed assistere le imprese nelle aree più nuove e difficili.

Questa logica vale in particolare per le fiere. Esse devono essere scelte in base a criteri stringenti di economicità e di efficacia. Occorre evitare l'organizzazione centralizzata di quelle cui le imprese parteciperebbero comunque, singolarmente o tramite l'apporto di Consorzi *export*, Regioni o altri Enti ed Associazioni. In tali casi, la presenza dell'Istituto potrà limitarsi ad un Ufficio di informazioni ed assistenza.

La logica esposta implica un approccio fortemente selettivo, che presuppone la redazione di una mappa fiere/settore/paese ed una ripartizione delle iniziative in funzione degli Organismi deputati alla loro realizzazione, anche in eventuale cofinanziamento.

L'organizzazione di missioni di operatori e giornalisti stranieri specializzati è considerata dal Ministero di grande rilevanza. Ne devono essere però migliorati i risultati mediante una loro selezione più puntuale, con aggregazioni omogenee per Paese di provenienza e per settori.

Come accennato, è opportuno che le missioni siano viste non solo come momenti di contatti commerciali, ma anche come occasione di promozione dell'immagine complessiva dell'Italia e dei suoi bacini produttivi.

Impulso dovrà essere dato anche alla realizzazione di seminari, *workshops* ed altri contatti utili alla collaborazione economica ed industriale. Naturalmente, nella definizione dei settori e delle tipologie di intervento sarà opportuno tenere conto dei piani di sviluppo economico dei singoli Paesi e delle iniziative realizzate da altri Paesi nostri concorrenti. In questo tipo di attività è indispensabile un raccordo stretto con le iniziative organizzate o finanziate dall'Unione Europea nell'ambito delle attività promozionali quali ECIP, Asia Invest, Phare, Tacis e MEDA.

Tra gli effetti della crescente interdipendenza delle economie emerge l'importanza di avere all'estero «testimoni» dell'Italia e «quadri» per

le imprese da impiegare nei loro insediamenti sul mercato. A tal fine un contributo significativo può derivare dalla formazione di *export managers* stranieri. Tale attività deve essere realizzata in collaborazione con il mondo accademico e le Associazioni di categoria, quando sia mirata a settori specifici.

Sul piano nazionale, resta in ogni caso preziosa la formazione in commercio estero dei nostri giovani e degli imprenditori; per questi ultimi, tenuto conto dei loro impegni di lavoro, si dovrà cercare di sperimentare soluzioni di formazione integrate anche attraverso vie multimediali, mentre la «formazione giovani» dovrà divenire più specializzata organizzando eventualmente assieme ad Associazioni imprenditoriali, Regioni ed altri Enti locali, corsi specifici anche per laureati in discipline «tecniche».

#### 6) SETTORI MERCEOLOGICI.

È superfluo ricordare l'importanza del settore della metalmeccanica, che costituisce la posta attiva più importante delle nostre esportazioni. Altrettanto, e forse più nota, è la rilevanza del sistema-moda (tessili, abbigliamento, calzature, prodotti in pelle, gioielleria).

I dati della bilancia commerciale hanno raggiunto lo storico livello di attivo grazie a questi settori, alcuni dei quali spesso vengono definiti «maturi», trascurando le continue iniezioni di tecnologia e di ricerca in essi introdotte.

È quindi consequenziale destinare un'adeguata quota di risorse a questi settori perchè si espandano su nuovi mercati. Iniziative ben mirate devono essere previste per i settori della chimica fine e degli strumenti di precisione, che rappresentano un patrimonio industriale sottodimensionato nel panorama delle nostre attività promozionali. L'attività promozionale e commerciale deve essere consolidata e resa più efficace con forme di insediamento in loco per integrare la vendita con servizi di assistenza e contatti diretti con la clientela.

La crescita del benessere in alcuni Paesi ricompresi nella articolata area dei P.V.S. (Paesi in via di sviluppo) spinge a dedicare attenzione con progetti specifici al settore delle costruzioni civili ed infrastrutturali. L'affermazione all'estero della progettazione e della consulenza rappresenta spesso un veicolo per l'esportazione di altri beni correlati quali prodotti idrosanitari, infissi e serramenti, materiali lapidei, mobili, articoli per illuminazione, comparti di eccellenza di molte nostre imprese.

Il maggior potere di acquisto ha portato ad un affinamento dei gusti, creando spazio per le nostre produzioni, caratterizzate da un elevato *design*.

L'attività di promozione nel settore dei «grandi lavori» implica, ancor più che in altri, un lavoro di squadra di tutto il sistema di sostegno dell'internazionalizzazione: contatti con gli Organismi internazionali, promozione delle nostre imprese, consulenza, assistenza per la partecipazione a gare internazionali, certezza degli interventi finanziari ed assicurativi pubblici, strumenti finanziari nuovi, come *project financing* cor-

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

porate finance, venture capital. È questa forse l'area in cui maggiore è il ritardo, da colmare con un più stretto coordinamento dell'attività dei diversi soggetti che operano nel settore.

In tale ambito merceologico, un impulso più incisivo deve essere dato alla promozione delle nostre capacità in termini di restauro artistico ed urbano, nonchè di scavi archeologici, attraverso il finanziamento di progetti specifici, da pubblicizzare poi anche in sede commerciale. In sostanza, bisogna seguire l'esempio delle imprese maggiori, divenire *sponsor* a livello mondiale nei settori del restauro e dell'archeologia. Le iniziative già realizzate hanno confermato l'esistenza di notevoli potenzialità. Occorre, quindi, anche in tale settore, verificare le possibilità di integrare gli interventi rientranti nell'ambito della cooperazione con la promozione più propriamente commerciale e di immagine.

Occorre rivolgere un'attenzione particolare anche ad alcuni beni immateriali che hanno una ricaduta commerciale. È il caso degli audiovisivi dove i grandi sforzi produttivi sfoceranno in un mercato fortemente competitivo.

Appare, quindi, opportuno prevedere iniziative di promozione tarate sulla specificità del prodotto quali libri, documentari artistici, CD su temi d'arte e culturali, eccetera.

Un altro settore da inserire più efficacemente nelle attività promozionali è il trattamento dei rifiuti e delle acque, tenendo conto di quanto viene svolto in materia anche dalla Commissione dell'Unione Europea.

Data la necessità di inserirsi in ogni segmento e nicchia di mercato, un'attenzione mirata si intende riservare alle imprese artigiane, il cui contributo all'*export* è di poco inferiore al 20% e le cui capacità di personalizzazione del prodotto andrebbero meglio valorizzate.

Infine, in collaborazione con Ministero delle politiche agricole, Regioni, E.N.I.T. ed Alitalia, la promozione del settore enogastronomico deve essere resa più efficace mediante progetti destinati ai *tour operators* stranieri ed alla ristorazione italiana all'estero. A questo proposito, merita di essere potenziata l'attività di formazione di cuochi esteri e avviata la realizzazione di corsi di cucina italiana all'estero.

Il Ministero, inoltre, in collaborazione con l'I.C.E. e le Regioni, intende prendere contatto con la Compagnia di bandiera per esaminare la possibilità di promuovere prodotti tipici italiani con documentari nei quali siano illustrate le qualità del prodotto ed il luogo di origine.

Inoltre, appare opportuno valorizzare le potenzialità esistenti nell'agricoltura biologica, che potrebbe rappresentare un interessante sbocco anche per le produzioni del Mezzogiorno.

## LINEA DELL'IMPORT-EXPORT

Nelle note preliminari al bilancio di previsione per gli anni 1996 e 1997 erano state manifestate perplessità in ordine alla formulazione delle stesse in quanto da redigersi in conformità al decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 302 relativo alla riorganizzazione strutturale del Ministero.

Ancora oggi, seppure le procedure per l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 302 del 1994 siano quasi complete, si ripete la necessità di predisporre una nota previsionale sulla base della «vecchia struttura organica», e quindi con la possibilità che la stessa possa essere soggetta a modifiche in occasione della riformulazione dell'organizzazione funzionale degli Uffici dovuta all'entrata in vigore del predetto decreto del del Presidente della Repubblica n. 302 del 1994.

Nel 1996 non sono intervenute significative innovazioni nel quadro della politica commerciale della UE, pertanto per il 1998 le linee di attività di questa Amministrazione riguarderanno l'affinamento della messa in opera, sul piano nazionale, di normative adottate dalla UE in ordine:

- a) alla politica commerciale comune nei confronti dei Paesi Terzi per i prodotti assoggettati o da assoggettare a controlli economici quantitativi o a misure di salvaguardia per la sicurezza internazionale;
- b) alla politica commerciale nel settore dei prodotti tessili e dei prodotti siderurgici;
- c) alla politica commerciale nel settore dei prodotti agroalimentari.

L'attività ministeriale proseguirà a concretizzarsi principalmente in due branche di attività:

- 1) partecipazione in sede comunitaria ai processi di formazione di norme gestionali della politica commerciale ed agricola;
- 2) messa in opera di procedimenti amministrativi che, in osservanza delle suddette norme comunitarie, si concludono con il rilascio dei documenti necessari per realizzare operazioni di importazione ed esportazione definitive o temporanee con i mercati dei Paesi Terzi.

Detti documenti, a seconda della disciplina che li prevedono, mantengono la forma di autorizzazioni, di dichiarazioni con finalità di sorveglianza, di certificati comunitari in materia agricola e vengono rilasciati in osservanza alle indicazioni particolareggiate che i Servizi della Commissione UE hanno introdotto.

A fronte delle prescrizioni UE in materia di scambi mercantili verso i Paesi Terzi, per l'Amministrazione permane l'obbligo di assicurare agli operatori commerciali, non solo nazionali ma anche a quelli comunitari, un servizio amministrativo comparabile con quello analogo reso agli operatori stessi dagli organismi similari degli Stati Membri dotati di comprovata efficienza e produttività.

Notevoli progressi sono già stati realizzati negli ultimi due anni con l'adozione di misure semplici ma estremamente efficaci che hanno portato ad una rivisitazione di procedure, ad una razionalizzazione di competenze, e alla eliminazione di passaggi interni-esterni complessi, superflui e ridondanti.

In questa ottica l'azione amministrativa è notevolmente migliorata sia per la trasparenza delle prestazioni rese che per l'introduzione dell'informatizzazione nelle procedure istruttorie.

Le risorse informatiche ora in dotazione sono superate sia nell'*hardware* che nel relativo «software», tuttavia sono in corso presso la sede dell'Amministrazione lavori per la realizzazione di una rete informatica globale e integrata con interconnessioni con agenti esterni, nonché la sostituzione e adeguamento delle macchine e programmi applicativi; tali lavori si concluderanno entro i primi mesi del 1998. Si evidenzia comunque che con la rete informatizzata la potenzialità degli Uffici potrà effettivamente essere sviluppata se saranno organizzati adeguati corsi di formazione per il personale.

La Direzione Generale in uno dei progetti di cui all'articolo 36 del CCNL ha realizzato:

- 1) una guida per l'utenza esterna nella quale sono indicati i servizi che rende la Direzione e le modalità di accesso agli stessi;
- 2) un manuale ad uso del personale nel quale sono indicate le modalità e procedure per il rilascio di provvedimenti per la commercializzazione di beni nella Comunità e per l'esportazione e l'importazione con i Paesi Terzi.

Detti elaborati saranno diffusi agli interessati ed utilizzati per formare una pagina informatica da collocare nel sito «Internet» del Ministero.

Gli strumenti sopra indicati oltre che ad estendere la trasparenza delle procedure tende a diffondere con puntualità i servizi che la Direzione è pronta ad assolvere. La facilità di accesso a tali informazioni dovrebbe ridurre le richieste via telefono di chiarimenti procedurali degli operatori mentre per quanto concerne il personale dell'Amministrazione il manuale costituisce un elemento indispensabile per l'avviamento al lavoro e per la sostituzione temporanea degli impiegati.

Le problematiche inerenti le linee di attività più significative di questa Amministrazione sono:

#### *Settore agroalimentare.*

L'attività nel settore agroalimentare è disciplinata dalla normativa comunitaria con la quale vengono attuati gli obiettivi determinati nell'ambito della PAC.

Come è noto gli Accordi di Marrakesh hanno previsto, tra l'altro, un rigido controllo per quanto riguarda la concessione delle restituzioni all'esportazione, controllo ottenuto soprattutto attraverso l'adozione del certificato di esportazione.

Tale circostanza, se da un lato ha comportato l'accrescimento del numero dei prodotti sottoposti al regime dei certificati di esportazione, dall'altro ha reso più complesso il meccanismo di rilascio degli stessi nonché le procedure successive al rilascio stesso.

Infatti la gestione dei *plafonds* comunitari delle restituzioni impone alla Commissione dell'U.E. di conoscere in tempo reale i quantitativi oggetto di richiesta e/o rilascio di titolo di esportazione, imponendo all'ufficio obblighi di comunicazione con scadenze, in taluni casi, addirit-



tura giornaliera. D'altro canto la necessità di conoscere l'effettiva utilizzazione degli stessi certificati ha reso di gran lunga più onerosa la procedura successiva al rilascio, in quanto vengono assicurati taluni vantaggi agli operatori che, pur non avendo utilizzato il *certesport*, lo restituiscono in tempi brevi all'ufficio.

Anche per quanto concerne le importazioni di prodotti agroalimentari le innovazioni normative hanno ampliato il campo di applicazione dei certificati di importazione, estendendoli da ultimo anche a quello degli ortofrutticoli freschi, ampliamento reso necessario per poter svolgere un'attività di monitoraggio per alcuni prodotti particolarmente sensibili.

Devesi purtroppo rilevare che l'accrescimento dell'attività dell'ufficio non ha proceduto di pari passo con l'ampliamento dell'informatizzazione delle procedure.

Al contrario, se prima dell'innovazione normativa di cui si è detto, alcune procedure erano informatizzate, attualmente, per il mancato aggiornamento del sistema utilizzato, si è ritornati alla procedura manuale, con conseguente creazione di disagi onerosi sia per l'amministrazione che per gli operatori.

Per quanto sopra si auspica che i lavori di reingegnerizzazione informativa in corso nel Ministero si possano concludere nei tempi previsti (primi mesi del 1998) e che con adeguati corsi di formazione per il personale si possa colmare il *gap* creatosi nelle istruttorie degli atti.

#### *Settore tessile e prodotti industriali originari della Repubblica Popolare Cinese.*

Per quanto riguarda l'aspetto quantitativo dell'attività autorizzativa dell'Ufficio nel settore tessile non si prevedono sostanziali scostamenti nel 1998 rispetto agli anni precedenti, considerato che - a fronte di modeste liberalizzazioni all'importazione previste in sede OMC - si avrà un presumibile incremento di richieste per i prodotti non liberalizzati stante la ripresa della domanda interna e il minor costo delle merci acquistate all'estero per il processo, già in atto, del rafforzamento della lira.

Dal punto di vista qualitativo si perseguiranno obiettivi di razionalizzazione ed efficacia dell'attività, rappresentando e sostenendo le esigenze degli operatori nazionali del settore nelle competenti sedi comunitarie, informando gli stessi compiutamente delle politiche gestionali adottate, fornendo una maggiore assistenza agli importatori occasionali ed, infine, garantendo un servizio autorizzativo sempre più trasparente e tempestivo.

#### *Settore prodotti di alta tecnologia e duali.*

Fermi restando gli obiettivi già indicati con specifica nota dell'anno scorso, si fa presente che per quanto riguarda l'anno 1998 si prevede, in aggiunta, un'intensa attività caratterizzata da revisioni normative in ambito nazionale ed internazionale.

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sul piano della legislazione interna l'Ufficio si adopererà per la predisposizione delle bozze di decreto relative all'attuazione del decreto legislativo n. 89 del 1997 (Riforma legge 222) che si articolerà:

- nella disciplina relativa alla presentazione delle istanze ed all'effettuazione dei controlli;
- nella istituzione di un nuovo Comitato Consultivo;
- nella revisione delle procedure di autorizzazione generale e specifiche;
- nello sviluppo articolato di attività ispettive presso aziende esportatrici di beni duali.

Sul piano internazionale si attiverà per dare attuazione alla Convenzione sulle armi chimiche, con conseguente estensione dell'attività autorizzativa e di controllo a nuovi prodotti.

Da sottolineare, inoltre, i numerosi problemi tecnici e giuridici relativi:

- 1) alla risistemazione della categoria dei prodotti nucleari della lista dei beni duali;
- 2) alla ridefinizione della nota generale sulla tecnologia, con esame della possibilità di estensioni dei controlli alla tecnologia intangibile;
- 3) alla installazione di una rete informatica per l'attivazione dello scambio di informazioni in tempo reale con la Commissione e i paesi membri U.E.

\* \* \*

Ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, nonché dell'articolo 1, comma 42, della legge n. 549 del 1995, è annesso al presente stato di previsione, il conto consuntivo relativo all'esercizio 1996 dell'Istituto per il commercio con l'estero (ICE) cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, non pervenuto alla data del 15 luglio 1997.

## ALLEGATO TECNICO PER CAPITOLI

**N.B. - Tutti gli importi sono indicati in migliaia di lire.**

**- Le cifre in corrispondenza di ciascun capitolo si riferiscono rispettivamente ai residui (rs), alle previsioni di competenza (cp), alla complessiva autorizzazione di cassa per competenza e residui (cs).**

**I due codici riportati tra parentesi evidenziano, rispettivamente, la classificazione economica e quella funzionale fino al terzo livello.**

**Per l'esplicitazione dei codici, si rinvia agli allegati nn. 3 e 4 dove viene operato un raggruppamento dei capitoli sia sotto l'aspetto economico che quello funzionale.**

**- L'asterisco apposto sotto la denominazione del capitolo indica il carattere giuridicamente obbligatorio dello stanziamento**



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO		160/050/1			
	Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma 1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998	
1001	1 - CABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS 298.714 CP 5.049.744 CS 5.199.220	RS 735.542 CP 5.407.423 CS 5.913.451	-506.044 -132.678 -268.776	229.498 5.540.101 5.644.675
	1.1 - Spese correnti	RS 298.714 CP 5.020.344 CS 5.169.820	RS 706.142 CP 5.378.023 CS 5.884.051	-506.044 102.078 -299.376	200.098 5.480.101 5.584.675
	1.1.1.0 FUNZIONAMENTO	RS 298.714 CP 5.020.344 CS 5.169.820	RS 706.142 CP 5.378.023 CS 5.884.051	-506.044 102.078 -299.376	200.098 5.480.101 5.584.675
	Personale	RS 136.714 CP 4.657.956 CS 4.658.432	RS 423.922 CP 5.004.227 CS 5.335.512	-331.301 102.074 -221.714	92.621 5.106.301 5.113.798
1001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO (*) (2.1.1.-14.2.2.)	RS <<< CP 228.000 CS 228.000	RS 342 CP 228.000 CS 228.342	<<< <<< -342	<<< 228.000 228.000
1002	SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO (2.1.2.-14.2.2.)	RS 17.895 CP 110.400 CS 110.400	RS 7.019 CP 110.400 CS 107.419	<<< <<< <<<	10.000 110.400 110.400
1003	ASSEGNI AGLI ADDETTI AL CABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (*) (2.2.8.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS <<< CP 92.000 CS 92.000	RS <<< CP 92.000 CS 92.000	<<< <<< <<<	<<< 92.000 92.000
1004	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE APPLICATO AD UFFICI AVENTI FUNZIONI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO (*) (2.2.7.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS 60.000 CP 568.800 CS 568.800	RS 117.877 CP 568.800 CS 626.677	<<< <<< <<<	60.000 521.800 521.800
1005	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE DEGLI ADDETTI AL CABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.2.-14.2.2.)	RS 800 CP 14.720 CS 14.720	RS 16 CP 14.720 CS 14.720	<<< <<< <<<	<<< 14.720 14.720
1006	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO DEGLI ADDETTI AL CABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.10.-14.2.2.)	RS 953 CP 132.480 CS 132.480	RS 1.152 CP 132.480 CS 123.632	<<< <<< <<<	10.000 132.000 132.000
1014	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE (*) (2.2.1.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS <<< CP 3.036.996 CS 3.036.996	RS 3.993 CP 3.344.402 CS 3.348.395	-3.993 387.318 383.325	<<< 3.731.720 3.731.720
1018	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (*) (2.2.4.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS <<< CP 476 CS 476	RS 3.567 CP 4.610 CS 7.752	<<< <<< <<<	<<< 425 425

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO		160/050/2			
	Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998	
1023	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (*) (2.2.11.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 11.232 CP 76.128 CS 76.128	17.920 76.128 91.968	-15.840 -61.568 -77.408	2.080 14.560 14.560
1026	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE ISCRITTO A REGIMI DI PREVIDENZA O DI ASSISTENZA DIVERSI DA QUELLI SPINALI, COMPRESI QUELLI A CARICO DEL PERSONALE (*) (2.2.13.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 1.700 CP 43.000 CS 43.000	3.044 43.000 43.000	<< -9.000 -9.000	3.044 34.000 34.000
1029	COMPENSO DI CUI ALLA LEGGE 29 DICEMBRE 1989, N. 412 (*) (2.2.11.-14.2.2.)	RS 36.608 CP 201.760 CS 201.760	78.788 201.760 273.476	-71.716 -166.816 -231.460	7.072 34.944 42.016
1031	FONDO PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI (*) (2.2.12.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS << CP 88.830 CS 88.830	82.908 88.830 171.738	-82.908 4.230 -78.678	<< 93.060 93.060
1032	FONDO PER LA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE (*) (2.2.12.-14.2.2.)	RS 7.050 CP 15.087 CS 15.087	6.236 15.087 21.323	-6.236 << -6.236	<< 15.087 15.087
1033	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (*) (2.2.15.-14.2.2.) Beni e servizi	RS << CP 49.755 CS 49.755	101.060 84.010 185.070	-101.060 << -101.060	<< 84.010 84.010
1081	SPESE INERENTI AI RAPPORTI CON RAPPRESENTANZE E DELEGAZIONI ESTERE PER QUESTIONI ATTINENTI AL COMMERCIO CON L'ESTERO (4.9.5.-14.2.2.)	RS 3.000 CP 306.588 CS 306.588	47.143 317.996 343.739	-25.743 4 -14.739	21.400 318.000 329.000
1082	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-14.2.2.)	RS << CP 60.750 CS 60.750	830 60.000 60.830	-830 << -830	<< 60.000 60.000
1083	SPESE DI RAPPRESENTANZA (4.9.1.-14.2.2.)	RS << CP 42.700 CS 42.700	9.428 42.000 45.428	-3.428 << 2.572	6.000 42.000 48.000
1098	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (*) (4.3.1.-14.2.2.)	RS << CP 4.480 CS 4.480	155 5.996 5.751	245 4 249	400 6.000 6.000
1100	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (4.2.2.-14.2.2.)	RS << CP 25.810 CS 25.810	<< 25.800 25.800	<< << <<	<< 25.800 25.800

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO		160/050/3		
	Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998
1101	RS CP CS	<< 44.748 44.748	<< 43.200 43.200	<< 43.200 43.200
1111	RS CP CS	3.000 86.350 86.350	21.925 100.000 111.925	10.000 100.000 100.000
		(*) (4.9.9.-14.2.2.)		
	Informatica di servizio	159.000	235.077	86.077
		55.800	55.800	55.800
		204.800	204.800	141.877
1105	RS CP CS	159.000 55.800 204.800	235.077 55.800 204.800	86.077 55.800 141.877
	1.2 - Spese in conto capitale	<<	29.400	29.400
		<<	29.400	60.000
		<<	29.400	60.000
	1.2.1 - INVESTIMENTI	<<	29.400	29.400
		<<	29.400	60.000
		<<	29.400	60.000
	1.2.1.1 Informatica di servizio	<<	29.400	29.400
		<<	29.400	60.000
		<<	29.400	60.000
7401	RS CP CS	29.400 29.400 29.400	29.400 29.400 29.400	29.400 60.000 60.000
	SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO	<<	29.400	29.400
	(*) (11.4.0.-14.2.2.)	<<	29.400	60.000
		<<	29.400	60.000

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO		160/050/4			
	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma 1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998	
	RS CP CS	669.789 17.581.029 17.807.915	1.476.308 15.559.582 16.770.641	-1.211.106 -734.997 -1.810.158	265.202 14.824.585 14.960.483
	RS CP CS	669.789 17.522.229 17.749.115	1.417.508 15.500.782 16.711.641	-1.211.106 -796.197 -1.871.358	206.402 14.704.585 14.840.483
2.1.1.1.0	RS CP CS	669.788 16.769.229 16.996.115	1.375.917 14.747.782 15.917.257	-1.169.515 -196.197 -1.229.774	206.402 14.551.585 14.687.483
	RS CP CS	367.528 16.454.142 16.464.978	957.804 14.413.951 15.338.725	-924.814 -194.576 -1.108.264	32.990 14.219.375 14.230.461
1010	RS CP CS	<< 4.168.000 4.168.000	57.104 1.517.947 1.575.051	-57.104 -1.497.947 -1.555.051	<< 20.000 20.000
1011	RS CP CS	280.000 740.800 740.800	48.096 29.000 77.096	-48.096 -26.000 -74.096	<< 3.000 3.000
1019	RS CP CS	1.180 5.100 5.100	3.164 5.100 6.764	-1.664 << -1.664	1.500 5.100 5.100
1020	RS CP CS	320 5.888 5.888	76 5.888 5.924	-76 << -36	<< 5.888 5.888
1021	RS CP CS	750 12.060 12.060	1.049 12.000 12.060	-60 << -60	989 12.000 12.000
1030	RS CP CS	<< << <<	245.073 << 245.073	-245.073 << -245.073	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
>>	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< << <<	<< << <<
1034	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< << <<	<< 94.000 94.000
1093	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA

(in migliaia di lire)



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO		160/050/5			
		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma 1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998
1094	>>	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
			SPESA PER CURE, RICOVERI E PROTESI (*) (4.3.6.-14.2.2.) (VEDI NOTA)		
1170	>>	RS CP CS	47.997 47.000 47.000	45.592 2.000 47.592	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
			BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE E SOCIALE A FAVORE DEL PERSONALE DEL RUOLO AD ESAURIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 (5.1.1.3.-14.2.2.) (VEDI NOTA)		
1171	1171	RS CP CS	<< 19.000 19.000	19.000 60.000 60.000	19.000 60.000 60.000
			PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (5.1.1.3.-14.2.2.)		
1172	1172	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< 31.282 31.282	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
			EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (5.1.1.6.-14.2.2.) (SPESA OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)		
1192	1192	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
			SPESA PER INTERESSI O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE (*) (9.5.0.-21.6.0.) (SPESA OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)		
1014	5001	RS CP CS	<< 11.048.382 11.048.382	14.525 12.166.705 12.181.229	<< 13.575.740 13.575.740
			STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE (*) (2.2.1.-14.2.2.) (SPESA OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)		
1018	5006	RS CP CS	<< 10.836 10.836	81.194 104.955 176.475	9.675 << 9.675
			COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (VEDI NOTA) (*) (2.2.4.-14.2.2.)		
1023	5019	RS CP CS	2.241 15.189 15.189	3.575 15.189 18.349	415 2.905 2.905
			COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (*) (2.2.11.-14.2.2.) (SPESA OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)		
1029	5024	RS CP CS	7.304 40.255 40.255	15.719 40.255 54.563	1.411 6.972 8.383
			COMPENSO DI CUI ALLA LEGGE 29 DICEMBRE 1989, N. 412 (VEDI NOTA) (*) (2.2.11.-14.2.2.)		
1031	5034	RS CP CS	<< 212.940 212.940	198.744 212.940 411.684	<< 223.080 223.080
			FONDO PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI (*) (2.2.12.-14.2.2.) (VEDI NOTA)		
1032	5039	RS CP CS	16.900 36.166 36.166	14.949 36.166 51.115	<< 36.166 36.166
			FONDO PER LA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE (*) (2.2.12.-14.2.2.)		
1033	5044	RS CP CS	<< 103.362 103.362	209.944 174.524 384.468	<< 174.524 174.524
			SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (*) (2.2.15.-14.2.2.)		

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO		160/050/6			
	Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma 1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998	
1092	Beni e servizi	71.710 234.177 234.177	77.251 252.921 281.572	-28.651 -1.621 -30.272	48.600 251.300 251.300
1092	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (4.3.2.-14.2.2.)	RS CP CS	11.000 10.450 10.450	7.681 10.000 12.681	5.000 10.000 10.000
1095	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA- ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-14.2.2.)	RS CP CS	<< 42.700 42.700	10.852 43.000 53.852	<< 43.000 43.000
1096	COMPENSI AD ESTRANEI PER ATTIVITA' SALTUARIA DI TRADUZIONE ED INTERPRETATO (4.3.4.-14.2.2.)	RS CP CS	8.000 5.550 5.550	434 5.000 5.434	<< 5.000 5.000
1097	SPESA PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE. PARTICIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (4.9.5.-14.2.2.)	RS CP CS	52.710 38.900 38.900	56.373 40.000 57.473	38.900 40.000 40.000
1104	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE (*) (4.9.8.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
1108	SPESE PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI MEDIANTE APPARECCHI DI RIPRODUZIONE (*) (4.9.3.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
>>	SPESE DI PUBBLICITA' (4.9.10.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
1191	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE (*) (9.4.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	<< 84 1.669 1.753	-84 -1.669 -1.753	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
1098	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (*) (4.3.1.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	1.827 70.452 67.579	2.873 48 2.921	4.700 70.500 70.500
1100	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (4.2.2.-14.2.2.)	RS CP CS	<< 51.619 51.619	<< << <<	<< 51.600 51.600
1101	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (4.1.3.-14.2.2.)	RS CP CS	<< 32.318 32.318	<< << <<	<< 31.200 31.200

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO		1600507			
	Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma 1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998	
1105	Informatica di servizio	RS 230.550 CP 80.910 CS 296.960	340.862 80.910 296.960	-216.050 << -91.238	124.812 80.910 205.722
6441	SPESE PER LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO (*) (4.4.0.-14.2.2.)	RS 230.550 CP 80.910 CS 296.960	340.862 80.910 296.960	-216.050 << -91.238	124.812 80.910 205.722
	2.1.2 - INTERVENTI	<<	<<	<<	<<
	2.1.1.2.1 Accordi ed organismi internazionali	RS 150.000 CP 150.000 CS <<	150.000 150.000 <<	<< << <<	150.000 150.000 <<
2081	CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE PER LA PUBBLICAZIONE DELLE TARIFFE DOGANALI IN BRUXELLES (*) (5.8.2.-14.2.2.)	RS 150.000 CP 150.000 CS <<	150.000 150.000 <<	<< << <<	150.000 150.000 <<
	2.1.3 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	RS 41.591 CP 603.000 CS 603.000	41.591 603.000 644.584	-41.591 -600.000 -641.584	<< 3.000 3.000
	2.1.1.3.1 Indennita'	RS 1 CP 603.000 CS 603.000	41.591 603.000 644.584	-41.591 -600.000 -641.584	<< 3.000 3.000
1071	INDENNITA' DI ANZIANITA' PER IL PERSONALE DEL RUOLO AD ESAURIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 (*) (3.3.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 600.000 CP 600.000 CS <<	41.584 600.000 641.584	-41.584 -600.000 -641.584	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
1072	INDENNITA' PER UNA SOLA VOLTA IN LUOGO DI PENSIONE, INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI. SPESE DERIVANTI DALLA RICONGIUNZIONE DEI SERVIZI. INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO. (*) (3.3.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS 1 CP 3.000 CS 3.000	7 3.000 3.000	-7 << <<	<< 3.000 3.000

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO		1600609				
		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998	
1014	3 - POLITICA COMMERCIALE E GESTIONE DEL REGIME DEGLI SCAMBI	RS CP CS	361.409 8.240.321 8.525.995	1.115.315 9.135.703 9.919.954	-784.388 856.793 243.575	330.927 9.992.496 10.163.529
	3.1 - Spese correnti	RS CP CS	361.409 8.110.961 8.396.635	985.955 9.006.343 9.790.594	-784.388 722.153 108.935	201.567 9.728.496 9.899.529
	3.1.1.0 FUNZIONAMENTO	RS CP CS	361.409 8.110.961 8.396.635	985.955 9.006.343 9.790.594	-784.388 722.153 108.935	201.567 9.728.496 9.899.529
	Personale	RS CP CS	67.259 7.923.750 7.933.774	550.102 8.807.355 9.316.597	-509.379 728.811 231.358	40.723 9.536.166 9.547.955
1018	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE (*) (2.2.1.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	<< 7.121.232 7.121.232	9.362 7.842.046 7.851.408	-9.362 908.194 898.832	<< 8.750.240 8.750.240
1018	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (*) (2.2.4.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	10.024 << 10.024	75.111 97.090 163.250	-66.161 -97.090 -154.300	8.950 << 8.950
1020	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE (2.2.2.-14.2.2.)	RS CP CS	1.080 19.872 19.872	257 19.872 19.994	-257 << -122	19.872 19.872
1021	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO (2.2.10.-14.2.2.)	RS CP CS	21.300 342.504 342.504	29.804 340.800 342.504	-1.705 << -1.704	28.099 340.800 340.800
1023	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (*) (2.2.11.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	4.509 30.561 30.561	7.193 30.561 36.919	-6.358 -24.716 -31.074	835 5.845 5.845
1029	COMPENSO DI CUI ALLA LEGGE 29 DICEMBRE 1989, N. 412 (*) (2.2.11.-14.2.2.)	RS CP CS	14.696 80.995 80.995	31.628 80.995 109.784	-28.789 -66.967 -92.917	2.839 14.028 16.867
1031	FONDO PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI (*) (2.2.12.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	<< 197.190 197.190	184.044 197.190 381.234	-184.044 9.390 -174.654	<< 206.580 206.580
1032	FONDO PER LA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE (*) (2.2.12.-14.2.2.)	RS CP CS	15.650 33.491 33.491	13.843 33.491 47.334	<< << -13.843	<< 33.491 33.491
1033	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (*) (2.2.15.-14.2.2.)	RS CP CS	<< 97.905 97.905	198.860 165.310 364.170	-198.860 << -198.860	<< 165.310 165.310

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO		160/050/10			
		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma 1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998
1181	Beni e servizi	<<	959		1.600
			83.981	641	89.100
			83.981	-6.658	89.100
1098	1181 RESTITUZIONE AGLI AVENTI DIRITTO, DI CAUZIONI DA ESSI INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (*) (7.1.9.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	<<	<<	<<	<<
		PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA
		PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA
1100	6427 SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (*) (4.3.1.-14.2.2.)	<<	622	978	1.600
			23.984	16	24.000
			17.920	994	24.000
1101	6432 MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (4.2.2.-14.2.2.)	<<	<<	<<	<<
			38.715	<<	38.700
			38.715	<<	38.700
1101	6437 MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (4.1.3.-14.2.2.)	<<	<<	<<	<<
			27.346	<<	26.400
			27.346	<<	26.400
1191	6969 SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE (*) (9.4.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	<<	337	-337	<<
		PER MEMORIA	6.674	-6.674	PER MEMORIA
		PER MEMORIA	7.011	-7.011	PER MEMORIA
	Informatica di servizio				
			434.894	-275.650	159.244
			103.230		103.230
			378.880	-116.406	262.474
1105	6442 SPESE PER LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO (*) (4.4.0.-14.2.2.)	<<	434.894	-275.650	159.244
			103.230		103.230
			378.880	-116.406	262.474
	3.2 - Spese in conto capitale				
			129.360	<<	129.360
			129.360	134.640	264.000
			129.360	134.640	264.000
	3.2.1 - INVESTIMENTI				
			129.360	<<	129.360
			129.360	134.640	264.000
			129.360	134.640	264.000
	3.2.1.1 Informatica di servizio				
			129.360	<<	129.360
			129.360	134.640	264.000
			129.360	134.640	264.000
7401	8001 SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO (*) (11.4.0.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	<<	129.360	<<	129.360
			129.360	134.640	264.000
			129.360	134.640	264.000

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO		160/050/11			
		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma 1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998
1014	4 - PROMOZIONE SCAMBI E INTERNAZIONALIZZAZIONE IMPRESE	RS CP CS	112.382.921 285.129.967 341.009.307	-55.879.628 -4.122.924 -3.554.479	56.503.293 281.007.043 337.454.828
	4.1 - Spese correnti	RS CP CS	28.677.207 284.167.562 301.074.780	-19.879.517 -4.171.884 5.485.672	29.545.253 280.911.043 310.447.828
	4.1.1.0 FUNZIONAMENTO	RS CP CS	93.463 4.091.562 4.148.780	-329.251 328.116 36.639	45.959 4.884.043 4.921.534
	Personale	RS CP CS	37.813 4.014.823 4.019.891	-279.057 328.084 56.674	12.632 4.795.663 4.803.027
1018	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE (*) (2.2.1.1.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	<< 3.639.159 3.639.159	-4.784 464.114 459.329	<< 4.471.630 4.471.630
1018	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (VEDI NOTA) (*) (2.2.4.-14.2.2.)	RS CP CS	<< 5.068 5.068	-33.450 -49.087 -78.012	<< 4.525 4.525
1020	INDENNITA' E RIMORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE (2.2.2.-14.2.2.)	RS CP CS	2.280 41.952 41.952	544 41.952 42.211	<< 41.952 41.952
1021	INDENNITA' E RIMORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO (2.2.10.-14.2.2.)	RS CP CS	3.360 54.029 54.029	4.701 53.760 54.029	4.433 53.760 53.760
1023	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (*) (2.2.11.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	4.509 30.561 30.561	7.193 30.561 36.919	835 5.845 5.845
1029	COMPENSO DI CUI ALLA LEGGE 29 DICEMBRE 1989, N. 412 (VEDI NOTA) (*) (2.2.11.-14.2.2.)	RS CP CS	14.696 80.995 80.995	31.628 -28.789 -66.967 -92.917	2.839 14.028 16.867
1031	FONDO PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI (*) (2.2.12.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS CP CS	<< 99.540 99.540	-92.904 4.740 -88.164	<< 104.280 104.280
1032	FONDO PER LA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE (*) (2.2.12.-14.2.2.)	RS CP CS	7.900 16.906 16.906	6.988 16.906 23.894	<< 16.906 16.906
1033	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (*) (2.2.15.-14.2.2.)	RS CP CS	<< 51.681 51.681	-104.972 87.262 192.234	<< 87.262 87.262

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO		160/050/12		
	Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma 1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998
	<<	1.244	1.956	3.200
	57.209	68.818	32	68.850
	57.209	66.862	1.988	68.850
1098	<<	1.244	1.956	3.200
	35.840	47.968	32	48.000
	35.840	46.012	1.988	48.000
1100	<<	<<	<<	<<
	6.453	6.450	<<	6.450
	6.453	6.450	<<	6.450
1101	<<	14.400	<<	14.400
	14.916	14.400	<<	14.400
	55.650	82.277	-52.150	30.127
	19.530	19.530	<<	19.530
	71.680	71.680	-22.023	49.657
1105	55.650	82.277	-52.150	30.127
	19.530	19.530	<<	19.530
	71.680	71.680	-22.023	49.657
	28.583.744	49.049.560	-19.550.266	29.499.294
	280.076.000	280.527.000	-4.500.000	276.027.000
	296.926.000	300.077.261	5.449.033	305.526.294
4.1.2 - INTERVENTI				
4.1.2.1 Istituto Commercio Estero				
	44.091	50.266	-50.266	<<
	239.549.000	240.000.000	15.000.000	255.000.000
	238.319.000	240.050.261	14.949.739	255.000.000
1606	<<	5	-5	<<
	179.549.000	180.000.000	<<	180.000.000
	178.319.000	180.000.000	<<	180.000.000
1611	44.091	50.261	-50.261	<<
	60.000.000	60.000.000	15.000.000	75.000.000
	60.000.000	60.050.261	14.949.739	75.000.000
4.1.2.2 Contributi ad enti ed altri organismi				
	28.539.653	48.999.294	-19.500.000	29.499.294
	40.500.000	40.500.000	-19.500.000	21.000.000
	58.580.000	60.000.000	-9.500.706	50.499.294
1608	28.539.653	48.999.294	-19.500.000	29.499.294
	40.500.000	40.500.000	-19.500.000	21.000.000
	58.580.000	60.000.000	-9.500.706	50.499.294

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO		160/050/13		
	Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma 1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998
1601	4.1.2.3 Accordi ed organismi internazionali	<< 27.000 CS 27.000	<< 27.000 27.000	<< 27.000 27.000
1601	CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE DELLE ESPOSIZIONI IN PARIGI (*) (5.8.2.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP CS	RS CP CS	RS CP CS
	4.2 - Spese in conto capitale	18.495.000 47.040 9.523.540	62.958.151 47.040 36.047.151	26.958.040 96.000 27.007.000
	4.2.1 - INVESTIMENTI	RS CP CS	RS CP CS	RS CP CS
	4.2.1.1 Informatica di servizio	18.495.000 47.040 9.523.540	62.958.151 47.040 36.047.151	26.958.040 96.000 27.007.000
7401	4.2.1.1.1 Informatica di servizio	RS CP CS	RS CP CS	RS CP CS
	4.2.1.1.2 Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera	47.040 47.040	47.040 47.040	47.040 96.000 96.000
7401	8002 SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO (*) (11.4.0.-14.2.2.)	RS CP CS	RS CP CS	RS CP CS
7553	4.2.1.1.2 Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera	18.495.000 << 9.476.500	62.911.111 << 36.000.111	26.911.000 << 26.911.000
7553	SPESE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEGLI INTERVENTI DI COLLABORAZIONE CON I PAESI DELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE PREVISTI DALL'ART. 2, COMMA 1 A) E DALL'ARTICOLO 3 - COMMA 3 A), B), ED E) - DELLA LEGGE 26 FEBBRAIO 1992 N. 212, IVI COMPRESSE LE SPESE EVENTUALMENTE PREVISTE O COMUNQUE DERIVANTI DA CONVENZIONI, CONTRATTI, CAPITOLATI - TIPO E/O DISCIPLINARI RELATIVI ALLE SUDETTE INIZIATIVE ED INTERVENTI (12.8.0.-14.2.2.)	RS CP CS	RS CP CS	RS CP CS
7553	SPESE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEGLI INTERVENTI DI COLLABORAZIONE CON I PAESI DELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE PREVISTI DALL'ART. 2, COMMA 1 A) E DALL'ARTICOLO 3 - COMMA 3 A), B), ED E) - DELLA LEGGE 26 FEBBRAIO 1992 N. 212, IVI COMPRESSE LE SPESE EVENTUALMENTE PREVISTE O COMUNQUE DERIVANTI DA CONVENZIONI, CONTRATTI, CAPITOLATI - TIPO E/O DISCIPLINARI RELATIVI ALLE SUDETTE INIZIATIVE ED INTERVENTI (12.8.0.-14.2.2.)	RS CP CS	RS CP CS	RS CP CS
7561	>> SOMMA DA DESTINARE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' FINANZIARIA PER AZIONI DENOMINATA SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE MISTE ALL'ESTERO - SIMEST S.P.A. DI CUI ALLA LEGGE 24 APRILE 1990, N. 100 (13.1.0.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	<< << <<	18.000.000 << 18.000.000	<< << SOPPRESSO SOPPRESSO

(in migliaia di lire)



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO		160/050/14		
	Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998
5 - STUDI, RICERCA, DOCUMENTAZIONE E ANALISI STATISTICHE	RS 103.805 CP 1.872.179 CS 1.925.925	346.952 2.088.149 2.344.280	-256.171 95.246 -126.494	90.781 2.183.395 2.217.786
5.1 - Spese correnti	RS 103.805 CP 1.842.779 CS 1.896.525	317.552 2.058.749 2.314.880	-256.171 64.646 -157.094	61.381 2.123.395 2.157.786
5.1.1.0 FUNZIONAMENTO	RS 103.805 CP 1.842.779 CS 1.896.525	317.552 2.058.749 2.314.880	-256.171 64.646 -157.094	61.381 2.123.395 2.157.786
Personale	RS 28.211 CP 1.581.629 CS 1.583.225	127.808 1.744.470 1.861.084	-116.654 64.645 -47.705	11.154 1.809.115 1.813.379
5004 STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE (*) (2.2.1.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	<< RS 1.335.231 CP 1.335.231 CS <<	1.755 1.470.384 1.472.139	-1.755 170.286 168.531	<< 1.640.670 1.640.670
5009 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (*) (2.2.4.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	<< RS 1.596 CP 1.596 CS <<	11.959 15.458 25.992	-10.534 15.458 -24.567	1.425 << 1.425
5013 INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE (2.2.2.-14.2.2.)	RS 320 CP 5.888 CS 5.888	76 5.888 5.924	-76 << -36	<< 5.888 5.888
5017 INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO (2.2.10.-14.2.2.)	RS 4.590 CP 73.807 CS 73.807	6.422 73.440 73.807	-367 << -367	6.055 73.440 73.440
5022 COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (*) (2.2.11.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 4.509 CP 30.561 CS 30.561	7.193 30.561 36.919	-6.358 -24.716 -31.074	835 5.845 5.845
5027 COMPENSO DI CUI ALLA LEGGE 29 DICEMBRE 1989, N. 412 (*) (2.2.11.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS 14.696 CP 80.995 CS 80.995	31.628 80.995 109.784	-28.789 -66.967 -92.917	2.839 14.028 16.867
5037 FONDO PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI (*) (2.2.12.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	<< RS 31.500 CP 31.500 CS 31.500	29.400 31.500 60.900	-29.400 1.500 -27.900	<< 33.000 33.000
5042 FONDO PER LA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE (*) (2.2.12.-14.2.2.)	RS 2.500 CP 5.350 CS 5.350	2.211 5.350 7.561	<< << -2.211	<< 5.350 5.350
5047 SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (*) (2.2.15.-14.2.2.)	<< RS 18.297 CP 18.297 CS <<	37.164 30.894 68.058	<< -37.164 -37.164	<< 30.894 30.894

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO		160/050/15			
	Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma 1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998	
1090	Beni e servizi	RS 19.944 CP 241.620 CS 241.620	107.467 294.749 382.116	-87.367 1 -87.366	20.100 294.750 294.750
1090	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO ECONOMICO DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE 20 OTTOBRE 1990, N. 304 (*) (4.3.9.-14.2.2.)	RS 17.194 CP 196.700 CS 196.700	107.428 250.000 337.428	<< << -87.428	20.000 250.000 250.000
1553	SPESA PER CONVEGNI, CONFERENZE E STUDI AVENTI PER FINE LO SVILUPPO DEI TRAFFICI, DEL COMMERCIO E DELLE RELAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE CON L'ESTERO (4.9.4.-14.2.2.)	<< RS 27.150 CP 27.150 CS 27.150	<< 27.000 27.000	<< << <<	<< 27.000 27.000
2051	SPESA PER STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI, TRADUZIONI E DIFFUSIONE DI NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO ESTERO (4.3.8.-14.2.2.)	RS 2.750 CP 5.225 CS 5.225	<< 5.000 5.000	<< << <<	<< 5.000 5.000
1098	SPESA POSTALI E TELEGRAFICHE (*) (4.3.1.-14.2.2.)	RS << CP 1.120 CS 1.120	39 1.499 1.438	61 1 62	100 1.500 1.500
1100	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (4.2.2.-14.2.2.)	RS << CP 6.453 CS 6.453	<< 6.450 6.450	<< << <<	<< 6.450 6.450
1101	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (4.1.3.-14.2.2.)	RS << CP 4.972 CS 4.972	<< 4.800 4.800	<< << <<	<< 4.800 4.800
	Informatica di servizio	RS 55.650 CP 19.530 CS 71.680	82.277 19.530 71.680	<< << -22.023	30.127 19.530 49.657
1105	SPESA PER LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO (*) (4.4.0.-14.2.2.)	RS 55.650 CP 19.530 CS 71.680	82.277 19.530 71.680	<< << -22.023	30.127 19.530 49.657

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		160/050/16				Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998
		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma 1, L.468/78)	Variazioni che si propongono		
7401	5.2 - Spese in conto capitale  5.2.1 - INVESTIMENTI  5.2.1.1 Informatica di servizio  8003 SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO (*) (11.4.0.-14.2.2.)  (VEDI NOTA)	RS	<<	29.400	<<	29.400
		CP	29.400	29.400	30.600	60.000
		CS	29.400	29.400	30.600	60.000
		RS	<<	29.400	<<	29.400
		CP	29.400	29.400	30.600	60.000
		CS	29.400	29.400	30.600	60.000
		RS	<<	29.400	<<	29.400
		CP	29.400	29.400	30.600	60.000
		CS	29.400	29.400	30.600	60.000
		RS	<<	29.400	<<	29.400
		CP	29.400	29.400	30.600	60.000
		CS	29.400	29.400	30.600	60.000

(in migliaia di lire)

## **NOTE ESPLICATIVE**



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/060/17

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

## Note esplicative

N.B. LE VARIAZIONI DI COMPETENZA NON GIUSTIFICATE DA NOTA DEVONO INTENDERSI: "IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE"; PER I CAPITOLI ESPOSTI NELLA TABELLA C E F DELLA LEGGE FINANZIARIA, GLI STANZIAMENTI RISULTANO DETERMINATI IN RELAZIONE ALLE PREDETTE TABELLE.

## 1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

## 1.1.1.0 - FUNZIONAMENTO

1004

VARIATIONE PROPOSTA PER RIPORTARE LO STANZIAMENTO ALLE ORDINARIE ESIGENZE DELLA GESTIONE

1014

VARIATIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE, NONCHE' AL TRASPORTO DI FONDI, DAI CAPITOLI INTERESSATI, DELLE SOMME RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE CONQUALIFICA DIRIGENZIALE DIPENDENTE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE RIFORMATE NEL COMPARTO DEL PERSONALE DEI MINISTERI, IVI COMPRESSE LE OCCORRENZE PER LA CORRESPONSIONE DELLE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO. PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 5

1018

CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI. ALLA RELATIVA DOTAZIONE POTRA' PROVVEDERSI NEL CORSO DELLA GESTIONE CON UTILIZZO DELL'APPOSITO FONDO DI CUI AL CAPITOLO 6682 DEL MINISTERO DEL TESORO

1023

DIMINUIZIONE PROPOSTA, CON TRASFERIMENTO DI FONDI AL PERTINENTE CAPITOLO DEGLI STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI, AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE DIPENDENTE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE RIFORMATE NEL COMPARTO DEL PERSONALE DEI MINISTERI.

1026

VARIATIONE PROPOSTA PER DIMENSIONARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE

1029

DIMINUIZIONE PROPOSTA, CON TRASFERIMENTO DI FONDI AL PERTINENTE CAPITOLO DEGLI STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI, AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE DIPENDENTE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE RIFORMATE NEL COMPARTO DEL PERSONALE DEI MINISTERI.

1031

VARIATIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALL'AUMENTO PREVISTO DALL'ANNO 1998 DAL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL COMPARTO DEL PERSONALE DIPENDENTE DAI MINISTERI

(segue)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/050/18

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

## Note esplicative

(segue)

## 1.2.1.1 - Informatica di servizio

7401

VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE

## 2 - GESTIONE DELLE RISORSE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

## 2.1.1.0 - FUNZIONAMENTO

1010

VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL DEFINITIVO INSERIMENTO NEI RUOLI DEL MINISTERO DEL PERSONALE PROVENIENTE DALL'ISTITUTO PER IL COMMERCIO ESTERO, GIÀ COLLOCATO NELL'APPOSITO RUOLO AD ESAURIMENTO

1011

VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL DEFINITIVO INSERIMENTO NEI RUOLI DEL MINISTERO DEL PERSONALE PROVENIENTE DALL'ISTITUTO PER IL COMMERCIO ESTERO COLLOCATO NELL'APPOSITO RUOLO AD ESAURIMENTO

1030

CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI

1034

CAPITOLO CHE SI ISTITUISCE CON L'INDICATO STANZIAMENTO PER PROVVEDERE ALLE SPESE DI CUI ALLA DENOMINAZIONE, IN ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE DIPENDENTE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE RICOMPRESE NEL COMPARTO DEL PERSONALE DEI MINISTERI. LA VARIAZIONE E' COSTITUITA DAL TRASPORTO DI FONDI DAL CAPITOLO 6683 DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO.

1093

MODIFICATA LA DENOMINAZIONE PER CONSIDERARVI LE SPESE GIÀ FACENTI CARICO AL CAPITOLO RELATIVO ALLE SPESE PER CURE RICOVERI E PROTESI

1094

CAPITOLO CHE SI SOPPRIME TENUTO CONTO CHE LE RELATIVE SPESE VENGONO CONSIDERATE NEL CAPITOLO RELATIVO ALLE SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI

1170

VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL DEFINITIVO INSERIMENTO NEI RUOLI DEL MINISTERO DEL PERSONALE PROVENIENTE DALL'ISTITUTO PER IL COMMERCIO ESTERO COLLOCATO NELL'APPOSITO RUOLO AD ESAURIMENTO

1172

CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO

(segue)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/050/19

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

## Note esplicative

(segue)

1192

CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO

5001

VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE, NONCHE' AL TRASPORTO DI FONDI, DAI CAPITOLI INTERESSATI, DELLE SOMME RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE CONQUALIFICA DIRIGENZIALE DIPENDENTE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE RICOMPRESE NEL COMPARTO DEL PERSONALE DEI MINISTERI, IVI COMPRESSE LE OCCORRENZE PER LA CORRESPONSIONE DELLE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO. PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 6

5006

CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI. ALLA RELATIVA DOTAZIONE POTRA' PROVVEDERSI NEL CORSO DELLA GESTIONE CON UTILIZZO DELL'APPOSITO FONDO DI CUI AL CAPITOLO 6682 DEL MINISTERO DEL TESORO

5019

DIMINUIZIONE PROPOSTA, CON TRASFERIMENTO DI FONDI AL PERTINENTE CAPITOLO DEGLI STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI, AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE DIPENDENTE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE RICOMPRESE NEL COMPARTO DEL PERSONALE DEI MINISTERI.

5024

DIMINUIZIONE PROPOSTA, CON TRASFERIMENTO DI FONDI AL PERTINENTE CAPITOLO DEGLI STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI, AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE DIPENDENTE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE RICOMPRESE NEL COMPARTO DEL PERSONALE DEI MINISTERI.

5034

VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALL'AUMENTO PREVISTO DALL'ANNO 1998 DAL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL COMPARTO DEL PERSONALE DIPENDENTE DAI MINISTERI

1110

CAPITOLO CHE SI ISTITUISCE "PER MEMORIA" PER PROVVEDERE ALLE SPESE INDICATE NELLA DENOMINAZIONE, IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE 5 AGOSTO 19981, N. 416 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

1191

MODIFICATA LA DENOMINAZIONE PER RICOMPREDERVI LE SPESE DI PATROCINIO LEGALE PREVISTE DALL'ART. 18 DEL D.L. N. 67 DEL 1997 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 135 DEL 1997 RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE

6426

VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE ULTERIORI MAGGIORI OCCORRENZE PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI DI CORRISPONDENZA, A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE, TRAMITE UTILIZZO DI CONTI DI CREDITO ORDINARIO

(segue)



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/050/20

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

## Note esplicative

(segue)

**2.1.3.1 - Indennità'**

1071

CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO

**2.2.1.1 - Informatica di servizio**

8000

VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE

**3 - POLITICA COMMERCIALE E GESTIONE DEL REGIME DEGLI SCAMBI****3.1.1.0 - FUNZIONAMENTO**

5002

VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE, NONCHE' AL TRASPORTO DI FONDI, DAI CAPITOLI INTERESSATI, DELLE SOMME RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE DIPENDENTE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE RICOMPRESSE NEL COMPARTO DEL PERSONALE DEI MINISTERI, IVI COMPRESSE LE OCCORRENZE PER LA CORRESPONSIONE DELLE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO. PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 7

5007

CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI. ALLA RELATIVA DOTAZIONE POTRA' PROVVEDERSI NEL CORSO DELLA GESTIONE CON UTILIZZO DELL'APPOSITO FONDO DI CUI AL CAPITOLO 6682 DEL MINISTERO DEL TESORO

5020

DIMINUIZIONE PROPOSTA, CON TRASFERIMENTO DI FONDI AL PERTINENTE CAPITOLO DEGLI STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI, AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE DIPENDENTE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE RICOMPRESSE NEL COMPARTO DEL PERSONALE DEI MINISTERI.

5025

DIMINUIZIONE PROPOSTA, CON TRASFERIMENTO DI FONDI AL PERTINENTE CAPITOLO DEGLI STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI, AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE DIPENDENTE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE RICOMPRESSE NEL COMPARTO DEL PERSONALE DEI MINISTERI.

5035

VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALL'AUMENTO PREVISTO DALL'ANNO 1998 DAL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL COMPARTO DEL PERSONALE DIPENDENTE DAI MINISTERI

(segue)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

160/050/21

## Note esplicative

(segue)

6969

MODIFICATA LA DENOMINAZIONE PER RICOMPREDERVI LE SPESE DI PATROCINIO LEGALE PREVISTE DALL'ART. 18 DEL D.L. N. 67 DEL 1997 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 135 DEL 1997 RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE

**3.2.1.1 - Informatica di servizio**

8001

VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE

**4 - PROMOZIONE SCAMBI E INTERNAZIONALIZZAZIONE IMPRESE****4.1.1.0 - FUNZIONAMENTO**

5003

VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE, NONCHÉ AL TRASPORTO DI FONDI, DAI CAPITOLI INTERESSATI, DELLE SOMME RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE CONQUALIFICA DIRIGENZIALE DIPENDENTE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE RICOMPRESE NEL COMPARTO DEL PERSONALE DEI MINISTERI, IVI COMPRESSE LE OCCORRENZE PER LA CORRESPONSIONE DELLE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO. PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 8

5008

CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI. ALLA RELATIVA DOTAZIONE POTRÀ PROVVEDERSI NEL CORSO DELLA GESTIONE CON UTILIZZO DELL'APPOSITO FONDO DI CUI AL CAPITOLO 6682 DEL MINISTERO DEL TESORO

5021

DIMINUIZIONE PROPOSTA, CON TRASFERIMENTO DI FONDI AL PERTINENTE CAPITOLO DEGLI STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI, AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE DIPENDENTE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE RICOMPRESE NEL COMPARTO DEL PERSONALE DEI MINISTERI.

5026

DIMINUIZIONE PROPOSTA, CON TRASFERIMENTO DI FONDI AL PERTINENTE CAPITOLO DEGLI STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI, AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE DIPENDENTE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE RICOMPRESE NEL COMPARTO DEL PERSONALE DEI MINISTERI.

5036

VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALL'AUMENTO PREVISTO DALL'ANNO 1998 DAL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL COMPARTO DEL PERSONALE DIPENDENTE DAI MINISTERI

(segue)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

160/050/22

## Note esplicative

(segue)

## 4.1.2.1 - Istituto Commercio Estero

1611

VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI ALL'ESTERO DA PARTE DELL'ISTITUTO PER IL COMMERCIO ESTERO

## 4.2.1.1 - Informatica di servizio

8002

VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE

## 4.2.1.1.2 - Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera

7561

CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI

## 5 - STUDI, RICERCA, DOCUMENTAZIONE E ANALISI STATISTICHE

## 5.1.1.0 - FUNZIONAMENTO

5004

VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE, NONCHE' AL TRASPORTO DI FONDI, DAI CAPITOLI INTERESSATI, DELLE SOMME RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE CONQUALIFICA DIRIGENZIALE DIPENDENTE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE RICOMPRESE NEL COMPARTO DEL PERSONALE DEI MINISTERI, IVI COMPRESSE LE OCCORRENZE PER LA CORRESPONSIONE DELLE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO. PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 9

5009

CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI. ALLA RELATIVA DOTAZIONE POTRA' PROVVEDERSI NEL CORSO DELLA GESTIONE CON UTILIZZO DELL'APPOSITO FONDO DI CUI AL CAPITOLO 6682 DEL MINISTERO DEL TESORO

5022

DIMINUIZIONE PROPOSTA, CON TRASFERIMENTO DI FONDI AL PERTINENTE CAPITOLO DEGLI STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI, AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE DIPENDENTE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE RICOMPRESE NEL COMPARTO DEL PERSONALE DEI MINISTERI.

5027

DIMINUIZIONE PROPOSTA, CON TRASFERIMENTO DI FONDI AL PERTINENTE CAPITOLO DEGLI STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI, AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO PER IL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE DIPENDENTE DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE RICOMPRESE NEL COMPARTO DEL PERSONALE DEI MINISTERI.

(segue)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

160/050/23

## Note esplicative

(segue)

5037

VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALL'AUMENTO PREVISTO DALL'ANNO 1998 DAL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL COMPARTO DEL PERSONALE DIPENDENTE DAI MINISTERI

5.2.1.1 - Informatica di servizio

8003

VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE



## RIASSUNTI E RIEPILOGO



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/054/1		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsione assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma 1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998
Riassunto centri di responsabilita'	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS 298.714 CP 5.049.744 CS 5.199.220	735.542 5.407.423 5.913.451	-506.044 132.678 -268.776	229.498 5.540.101 5.644.675
	GESTIONE DELLE RISORSE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	RS 669.789 CP 17.581.029 CS 17.807.915	1.476.308 15.559.582 16.770.641	-1.211.106 -734.997 -1.810.158	265.202 14.824.585 14.960.483
	POLITICA COMMERCIALE E GESTIONE DEL REGIME DEGLI SCAMBI	RS 361.409 CP 8.240.321 CS 8.525.995	1.115.315 9.135.703 9.919.954	-784.388 856.793 243.575	330.927 9.992.496 10.163.529
	PROMOZIONE SCAMBI E INTERNAZIONALIZZAZIONE IMPRESE	RS 47.172.207 CP 284.214.602 CS 310.598.320	112.382.921 285.129.967 341.009.307	-55.879.628 -4.122.924 -3.554.479	56.503.293 281.007.043 337.454.828
	STUDI, RICERCA, DOCUMENTAZIONE E ANALISI STATISTICHE	RS 103.805 CP 1.872.179 CS 1.925.925	346.952 2.088.149 2.344.280	-256.171 95.246 -126.494	90.781 2.183.395 2.217.786

(in migliaia di lire)



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/056/1		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998	Variazioni che si propongono	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma 1, L.468/78)	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni esestate anno finanziario 1997 (art.17, comma 1, L.468/78)	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998
<b>Riassunto categorie-centri di responsabilita'</b>							
Spese correnti		RS CP CS		52.851.927 317.026.824 339.663.522	30.110.924 316.663.875 334.286.875		30.214.701 312.947.620 342.930.301
<b>CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO</b>		RS CP CS		2.286.733 34.344.300 36.459.397	589.528 34.566.300 34.594.300		171.120 35.406.620 35.448.620
<b>GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO</b>		RS CP CS		423.922 5.004.227 5.335.512	136.714 4.657.956 4.658.432		92.621 5.106.301 5.113.798
<b>GESTIONE DELLE RISORSE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO</b>		RS CP CS		893.212 14.320.669 15.199.851	319.531 16.388.142 16.398.978		13.990 14.159.375 14.170.461
<b>POLITICA COMMERCIALE E GESTIONE DEL REGIME DEGLI SCAMBI</b>		RS CP CS		550.102 8.807.355 9.316.597	67.259 7.923.750 7.933.774		40.723 9.536.166 9.547.955
<b>PROMOZIONE SCAMBI E INTERNAZIONALIZZAZIONE IMPRESE</b>		RS CP CS		291.689 4.467.579 4.746.353	37.813 4.014.823 4.019.691		12.632 4.795.663 4.803.027
<b>STUDI, RICERCA, DOCUMENTAZIONE E ANALISI STATISTICHE</b>		RS CP CS		127.808 1.744.470 1.861.084	28.211 1.581.629 1.583.225		11.154 1.809.115 1.813.379
<b>CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA</b>		RS CP CS		41.591 603.000 644.584	1 603.000 603.000		>> 3.000 3.000
<b>GESTIONE DELLE RISORSE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO</b>		RS CP CS		41.591 603.000 644.584	1 603.000 603.000		>> 3.000 3.000

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/056/2			Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, commai, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998
<b>Riassunto categorie-centri di responsabilita'</b>						
<b>CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>						
RS		889.654	1.409.030	-883.743	525.287	
CP		1.202.575	1.300.899	101	1.301.000	
CS		1.947.575	2.184.642	-442.255	1.742.387	
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO						
RS		162.000	282.220	-174.743	107.477	
CP		362.388	373.796	4	373.800	
CS		511.388	548.539	-77.662	470.877	
GESTIONE DELLE RISORSE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO						
RS		302.260	418.029	-244.617	173.412	
CP		315.087	332.162	48	332.210	
CS		531.137	576.779	-119.757	457.022	
POLITICA COMMERCIALE E GESTIONE DEL REGIME DEGLI SCAMBI						
RS		294.150	435.516	-274.672	160.844	
CP		187.211	192.314	16	192.330	
CS		462.861	466.986	-115.412	351.574	
PROMOZIONE SCAMBI E INTERNAZIONALIZZAZIONE IMPRESE						
RS		55.650	83.521	-50.194	33.327	
CP		76.739	88.348	32	88.380	
CS		128.889	138.542	-20.035	118.507	
STUDI, RICERCA, DOCUMENTAZIONE E ANALISI STATISTICHE						
RS		75.594	189.744	-139.517	50.227	
CP		261.150	314.279	1	314.280	
CS		313.300	453.796	-109.389	344.407	
<b>CATEGORIA V - TRASFERIMENTI</b>						
RS		28.631.741	49.114.152	-19.595.858	29.518.294	
CP		280.292.000	280.770.282	-4.533.282	276.237.000	
CS		297.142.000	300.366.135	5.370.159	305.736.294	
GESTIONE DELLE RISORSE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO						
RS		47.997	64.592	-45.592	19.000	
CP		216.000	243.282	-33.282	210.000	
CS		216.000	288.874	-78.874	210.000	
PROMOZIONE SCAMBI E INTERNAZIONALIZZAZIONE IMPRESE						
RS		28.583.744	49.049.560	-19.550.266	29.499.294	
CP		280.076.000	280.527.000	-4.500.000	276.027.000	
CS		296.926.000	300.077.261	5.449.033	305.526.294	
<b>CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE</b>						
RS		>>	>>	>>	>>	
CP		>>	>>	>>	>>	
CS		>>	>>	>>	>>	
<b>POLITICA COMMERCIALE E GESTIONE DEL REGIME DEGLI SCAMBI</b>						
RS		>>	>>	>>	>>	
CP		>>	>>	>>	>>	
CS		>>	>>	>>	>>	

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/056/3			Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma 1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998
<b>Riassunto categorie-centri di responsabilità'</b>						
<b>CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI</b>						
		RS	>>	421	-421	>>
		CP	>>	8.343	-8.343	>>
		CS	>>	8.764	-8.764	>>
	GESTIONE DELLE RISORSE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	RS	>>	84	-84	>>
		CP	>>	1.669	-1.669	>>
		CS	>>	1.753	-1.753	>>
	POLITICA COMMERCIALE E GESTIONE DEL REGIME DEGLI SCAMBI	RS	>>	337	-337	>>
		CP	>>	6.674	-6.674	>>
		CS	>>	7.011	-7.011	>>
	Spese in conto capitale	RS	18.495.000	63.205.111	-36.000.111	27.205.000
		CP	294.000	294.000	306.000	600.000
		CS	9.770.500	36.294.111	-8.783.111	27.511.000
	<b>CATEGORIA XII - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO</b>	RS	>>	294.000	>>	294.000
		CP	294.000	294.000	306.000	600.000
		CS	294.000	294.000	306.000	600.000
	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS	>>	29.400	>>	29.400
		CP	29.400	29.400	30.600	60.000
		CS	29.400	29.400	30.600	60.000
	GESTIONE DELLE RISORSE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	RS	>>	58.800	>>	58.800
		CP	58.800	58.800	61.200	120.000
		CS	58.800	58.800	61.200	120.000
	POLITICA COMMERCIALE E GESTIONE DEL REGIME DEGLI SCAMBI	RS	>>	129.360	>>	129.360
		CP	129.360	129.360	134.640	264.000
		CS	129.360	129.360	134.640	264.000
	PROMOZIONE SCAMBI E INTERNAZIONALIZZAZIONE IMPRESE	RS	>>	47.040	>>	47.040
		CP	47.040	47.040	48.960	96.000
		CS	47.040	47.040	48.960	96.000
	STUDI, RICERCA, DOCUMENTAZIONE E ANALISI STATISTICHE	RS	>>	29.400	>>	29.400
		CP	29.400	29.400	30.600	60.000
		CS	29.400	29.400	30.600	60.000

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/056/4		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998	Variazioni che si propongono	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma1, L.468/78)	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	
<b>Riassunto categorie-centri di responsabilita'</b>						
<b>CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI</b>						
	RS		-18.000.111	44.911.111	18.495.000	
	CP	>>	>>	>>	>>	
	CS	26.911.000	8.910.889	18.000.111	9.476.500	
<b>PROMOZIONE SCAMBI E INTERNAZIONALIZZAZIONE IMPRESE</b>						
	RS		-18.000.111	44.911.111	18.495.000	
	CP	>>	>>	>>	>>	
	CS	26.911.000	8.910.889	18.000.111	9.476.500	
<b>CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI</b>						
	RS		-18.000.000	18.000.000	>>	
	CP	>>	>>	>>	>>	
	CS	>>	>>	18.000.000	>>	
<b>PROMOZIONE SCAMBI E INTERNAZIONALIZZAZIONE IMPRESE</b>						
	RS		-18.000.000	18.000.000	>>	
	CP	>>	>>	>>	>>	
	CS	>>	-18.000.000	18.000.000	>>	

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/068/1		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsione assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998
<b>Riassunto sezioni - centri di responsabilita'</b>					
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	RS CP CS	48.605.924 316.957.875 344.057.375	116.057.038 317.320.824 375.957.633	-58.637.337 -3.773.204 -5.516.332	57.419.701 313.547.620 370.441.301
CABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS CP CS	298.714 5.049.744 5.199.220	735.542 5.407.423 5.913.451	-506.044 132.678 -268.776	229.498 5.540.101 5.644.675
GESTIONE DELLE RISORSE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	RS CP CS	669.789 17.581.029 17.807.915	1.476.308 15.559.582 16.770.641	-1.211.106 -734.997 -1.810.158	265.202 14.824.585 14.960.483
POLITICA COMMERCIALE E GESTIONE DEL REGIME DEGLI SCAMBI	RS CP CS	361.409 8.240.321 8.525.995	1.115.315 9.135.703 9.919.954	-784.388 856.793 243.575	330.927 9.992.496 10.163.529
PROMOZIONE SCAMBI E INTERNAZIONALIZZAZIONE IMPRESE	RS CP CS	47.172.207 284.214.602 310.598.320	112.382.921 285.129.967 341.009.307	-55.879.628 -4.122.924 -3.554.479	56.503.293 281.007.043 337.454.828
STUDI, RICERCA, DOCUMENTAZIONE E ANALISI STATISTICHE	RS CP CS	103.805 1.872.179 1.925.925	346.952 2.088.149 2.344.280	-256.171 95.246 -126.494	90.781 2.183.395 2.217.786
SEZIONE XXI - ONERI NON RIPARTIBILI	RS CP CS	>> >> >>	>> >> >>	>> >> >>	>> >> >>
GESTIONE DELLE RISORSE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	RS CP CS	>> >> >>	>> >> >>	>> >> >>	>> >> >>

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riassunto funzioni obiettivo-centri di responsabilita'		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998
<b>160/060/1</b>					
<b>INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO</b>					
RS		334.602	866.301	-616.613	249.688
CP		6.015.140	6.269.129	95.476	6.364.605
CS		6.164.140	6.885.725	-416.712	6.469.013
<b>GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO</b>					
RS		298.238	731.975	-502.902	229.073
CP		5.049.744	5.402.813	137.288	5.540.101
CS		5.198.744	5.905.699	-261.449	5.644.250
<b>GESTIONE DELLE RISORSE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO</b>					
RS		17.024	7.101	-6.816	285
CP		439.125	251.952	-73.119	178.833
CS		439.125	258.769	-79.936	178.833
<b>STUDI, RICERCA, DOCUMENTAZIONE E ANALISI STATISTICHE</b>					
RS		19.340	127.224	-106.893	20.330
CP		526.271	614.363	31.307	645.671
CS		526.271	721.256	-75.327	645.929
<b>POLITICA COMMERCIALE</b>					
RS		28.990.027	50.228.803	-20.369.530	29.859.273
CP		50.348.576	50.650.694	-18.909.263	31.741.431
CS		68.737.338	71.020.072	-9.593.454	61.426.618
<b>GESTIONE DELLE RISORSE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO</b>					
RS		53.636	21.158	-20.603	555
CP		1.084.559	445.806	-289.549	156.257
CS		1.084.559	466.410	-310.153	156.257
<b>POLITICA COMMERCIALE E GESTIONE DEL REGIME DEGLI SCAMBI</b>					
RS		361.409	1.114.978	-784.051	330.927
CP		8.240.321	9.129.029	863.467	9.992.496
CS		8.525.995	9.912.943	250.586	10.163.529
<b>PROMOZIONE SCAMBI E INTERNAZIONALIZZAZIONE IMPRESE</b>					
RS		28.539.653	48.999.294	-19.500.000	29.499.294
CP		40.500.000	40.500.000	-19.500.000	21.000.000
CS		58.580.000	60.000.000	-9.500.706	50.499.294
<b>STUDI, RICERCA, DOCUMENTAZIONE E ANALISI STATISTICHE</b>					
RS		35.328	93.373	-64.875	28.497
CP		523.696	575.858	16.820	592.678
CS		546.784	640.719	-33.180	607.538

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/0602		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma 1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998
<b>Riassunto funzioni obiettivo-centri di responsabilita'</b>					
<b>INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEGLI SCAMBI</b>					
RS	18.721.128	63.526.267	-36.480.076	27.046.191	
CP	245.241.574	245.728.752	15.195.602	260.924.354	
CS	253.575.950	282.208.515	5.683.602	287.892.117	
<b>GESTIONE DELLE RISORSE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO</b>					
RS	42.188	16.286	-16.046	240	
CP	737.136	232.858	-228.592	4.266	
CS	737.136	248.904	-244.638	4.266	
<b>PROMOZIONE SCAMBI E INTERNAZIONALIZZAZIONE IMPRESE</b>					
RS	18.632.554	63.383.627	-36.379.628	27.003.999	
CP	243.714.602	244.829.967	15.377.076	260.007.043	
CS	252.018.320	281.009.307	5.946.227	286.955.534	
<b>STUDI, RICERCA, DOCUMENTAZIONE E ANALISI STATISTICHE</b>					
RS	46.385	126.354	-84.401	41.952	
CP	789.836	865.927	47.118	913.045	
CS	820.494	950.304	-17.986	932.317	
<b>SERVIZI GENERALI</b>					
RS	560.165	1.435.665	-1.171.118	264.547	
CP	15.352.583	14.672.248	-155.020	14.517.228	
CS	15.579.945	15.843.319	-1.189.768	14.653.551	
<b>GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO</b>					
RS	476	3.567	-3.142	425	
CP	>>	4.610	-4.610	>>	
CS	476	7.752	-7.327	425	
<b>GESTIONE DELLE RISORSE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO</b>					
RS	556.939	1.431.761	-1.167.639	264.122	
CP	15.320.208	14.828.964	-143.735	14.485.228	
CS	15.547.094	15.796.556	-1.179.429	14.621.126	
<b>POLITICA COMMERCIALE E GESTIONE DEL REGIME DEGLI SCAMBI</b>					
RS	>>	337	-337	>>	
CP	>>	6.674	-6.674	>>	
CS	>>	7.011	-7.011	>>	
<b>STUDI, RICERCA, DOCUMENTAZIONE E ANALISI STATISTICHE</b>					
RS	2.750	>>	>>	>>	
CP	32.375	32.000	>>	32.000	
CS	32.375	32.000	>>	32.000	

(in migliaia di lire)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/060/3

Riassunto funzioni obiettivo-centri di responsabilita'	RS CP CS	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma 1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998
<b>TOTALE GENERALE</b>		48.605.923 316.957.874 344.057.374	116.057.037 317.320.823 375.957.632	-58.637.337 -3.773.204 -5.516.332	57.419.700 313.547.619 370.441.300

(in migliaia di lire)



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO		160/008/1		
Riepilogo	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 1997	Previsioni assestate anno finanziario 1997 (art.17, comma1, L.468/78)	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 1998
Spese correnti	RS 30.110.924 CP 316.663.875 CS 334.286.875	52.851.927 317.026.824 339.663.522	-22.637.226 -4.079.204 3.266.779	30.214.701 312.947.620 342.930.301
FUNZIONAMENTO	RS 1.527.179 CP 35.834.875 CS 36.607.875	3.760.776 35.746.824 38.791.677	-3.045.369 1.020.796 -1.540.670	715.407 36.767.620 37.251.007
INTERVENTI	RS 28.583.744 CP 280.226.000 CS 297.076.000	49.049.560 280.677.000 300.227.261	-19.550.266 -4.500.000 5.449.033	29.499.294 276.177.000 305.676.234
TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	RS 1 CP 603.000 CS 603.000	41.591 603.000 644.584	-41.591 -600.000 -641.584	>> 3.000 3.000
Spese in conto capitale	RS 18.495.000 CP 294.000 CS 9.770.500	63.205.111 294.000 36.294.111	-36.000.111 306.000 -8.783.111	27.205.000 600.000 27.511.000
INVESTIMENTI	RS 18.495.000 CP 294.000 CS 9.770.500	63.205.111 294.000 36.294.111	-36.000.111 306.000 -8.783.111	27.205.000 600.000 27.511.000
TOTALE	RS 48.605.924 CP 316.957.875 CS 344.057.375	116.057.038 317.320.824 375.957.633	-58.637.337 -3.773.204 -5.516.332	57.419.701 313.547.620 370.441.301

(in migliaia di lire)

**ALLEGATI SPECIFICI**



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

160/052/1

## ALLEGATO N.1 - QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE

NUMERO	DENOMINAZIONE	Competenza anno finanziario 1998	Quota giuridicamente obbligatoria
	<b>1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO</b>	5.540.101	5.070.981
	1.1 - Spese correnti	5.480.101	5.010.981
1.1.1.0	<b>FUNZIONAMENTO</b>	5.480.101	5.010.981
	Personale	5.106.301	4.849.181
	Beni e servizi	318.000	106.000
	Informatica di servizio	55.800	55.800
	1.2 - Spese in conto capitale	60.000	60.000
	1.2.1 - INVESTIMENTI	60.000	60.000
1.2.1.1	Informatica di servizio	60.000	60.000
	<b>2 - GESTIONE DELLE RISORSE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO</b>	14.824.585	14.565.897
	2.1 - Spese correnti	14.704.585	14.445.897
2.1.1.0	<b>FUNZIONAMENTO</b>	14.551.585	14.292.897
	Personale	14.219.375	14.141.487
	Beni e servizi	251.300	70.500
	Informatica di servizio	80.910	80.910
	2.1.2 - INTERVENTI	150.000	150.000
2.1.2.1	Accordi ed organismi internazionali	150.000	150.000
	2.1.3 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	3.000	3.000

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

160/052/2

ALLEGATO N.1 - QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE			
NUMERO	DENOMINAZIONE	Competenza anno finanziario 1998	Quota giuridicamente obbligatoria
2.1.3.1	Indennita'	3.000	3.000
	2.2 - Spese in conto capitale	120.000	120.000
	2.2.1 - INVESTIMENTI	120.000	120.000
2.2.1.1	Informatica di servizio	120.000	120.000
	3 - POLITICA COMMERCIALE E GESTIONE DEL REGIME DEGLI SCAMBI	9.992.496	9.566.724
	3.1 - Spese correnti	9.728.496	9.302.724
3.1.1.0	<b>FUNZIONAMENTO</b>	9.728.496	9.302.724
	Personale	9.536.166	9.175.494
	Beni e servizi	89.100	24.000
	Informatica di servizio	103.230	103.230
	3.2 - Spese in conto capitale	264.000	264.000
	3.2.1 - INVESTIMENTI	264.000	264.000
3.2.1.1	Informatica di servizio	264.000	264.000
	4 - PROMOZIONE SCAMBI E INTERNAZIONALIZZAZIONE IMPRESE	281.007.043	205.890.481
	4.1 - Spese correnti	280.911.043	205.794.481
4.1.1.0	<b>FUNZIONAMENTO</b>	4.884.043	4.767.481
	Personale	4.795.663	4.699.951
	Beni e servizi	68.850	48.000

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

160/052/3

ALLEGATO N.1 - QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE			
NUMERO	DENOMINAZIONE	Competenza anno finanziario 1998	Quota giuridicamente obbligatoria
	Informatica di servizio	19.530	19.530
	4.1.2 - INTERVENTI	276.027.000	201.027.000
4.1.2.1	Istituto Commercio Estero	255.000.000	180.000.000
4.1.2.2	Contributi ad enti ed altri organismi	21.000.000	21.000.000
4.1.2.3	Accordi ed organismi internazionali	27.000	27.000
	4.2 - Spese in conto capitale	96.000	96.000
	4.2.1 - INVESTIMENTI	96.000	96.000
4.2.1.1	Informatica di servizio	96.000	96.000
4.2.1.2	Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera	<<	<<
	5 - STUDI, RICERCA, DOCUMENTAZIONE E ANALISI STATISTICHE	2.183.395	2.060.817
	5.1 - Spese correnti	2.123.395	2.000.817
5.1.1.0	FUNZIONAMENTO	2.123.395	2.000.817
	Personale	1.809.115	1.729.787
	Beni e servizi	294.750	251.500
	Informatica di servizio	19.530	19.530
	5.2 - Spese in conto capitale	60.000	60.000
	5.2.1 - INVESTIMENTI	60.000	60.000
5.2.1.1	Informatica di servizio	60.000	60.000
	TOTALE	313.547.620	237.154.900

(in migliaia di lire)

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/068/1  
ALLEGATO N. 2

## NOMENCLATORE DEGLI ATTI

NOMENCLATORE DEGLI ATTI	
<p><b>1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO</b></p> <p>1001 REGIO DECRETO n.827 del 23/05/1924 DECR.LEGISL.CAPO PROV.ST n.263 del 01/01/1946 LEGGE n.324 del 27/05/1959 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.748 del 30/06/1972 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.597 del 29/09/1973 LEGGE n.141 del 17/04/1985 LEGGE FINANZIARIA n.41 del 28/02/1986</p> <p>1002 REGIO DECRETO n.941 del 01/01/1926</p> <p>1003 REGIO DECRETO n.827 del 23/05/1924 REGIO DECRETO LEGGE n.1827 del 01/01/1935 DECR.LEGISL.CAPO PROV.ST n.263 del 01/01/1946 LEGGE n.324 del 27/05/1959 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.748 del 30/06/1972 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.597 del 29/09/1973 LEGGE n.312 del 11/07/1980</p> <p>1004 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.422 del 22/07/1977 LEGGE n.335 del 08/08/1995</p> <p>1005 LEGGE n.836 del 18/12/1973</p> <p>1006 DECRETO LEGISLATIVO n.860 del 01/01/1948</p> <p>1014 REGIO DECRETO n.827 del 23/05/1924 DECRETO LEGISL. LUOGOT.L n.722 del 21/11/1945 DECR.LEGISL.CAPO PROV.ST n.263 del 01/01/1946 LEGGE n.324 del 27/05/1959 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.748 del 30/06/1972 LEGGE n.75 del 20/03/1980 LEGGE n.312 del 11/07/1980 LEGGE FINANZIARIA n.41 del 28/02/1986 LEGGE n.412 del 29/12/1989 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.44 del 17/01/1990 LEGGE n.438 del 14/11/1992 DECRETO LEGISLATIVO n.29 del 03/02/1993 LEGGE n.335 del 08/08/1995</p> <p>1018 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.422 del 22/07/1977</p> <p>1023 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.344 del 25/06/1983 LEGGE n.335 del 08/08/1995</p> <p>1026 REGIO DECRETO LEGGE n.1827 del 01/01/1935</p> <p>1029 LEGGE n.412 del 29/12/1989 LEGGE n.335 del 08/08/1995</p> <p>1031 DECRETO LEGGE n.89 del 27/03/1995 CV. IN LEGGE N. 186 del 17/05/1995 LEGGE n.335 del 08/08/1995</p> <p>1032 DECRETO LEGGE n.89 del 27/03/1995 CV. IN LEGGE N. 186 del 17/05/1995 LEGGE n.335 del 08/08/1995</p> <p>1033 LEGGE FINANZIARIA n.550 del 28/12/1995</p> <p>1081 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946</p> <p>1082 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946</p> <p>1083 REGIO DECRETO n.827 del 23/05/1924</p> <p>1098 LEGGE n.355 del 01/01/1961</p> <p>1100 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946</p>	<p>1101 LEGGE n.990 del 01/01/1969</p> <p>1105 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946</p> <p>1111 LEGGE n.394 del 29/07/1981 LEGGE n.106 del 18/03/1989</p> <p>7401 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946</p> <p><b>2 - GESTIONE DELLE RISORSE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO</b></p> <p>1010 LEGGE n.324 del 27/05/1959 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.748 del 30/06/1972 LEGGE FINANZIARIA n.41 del 28/02/1986 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.43 del 13/01/1990 LEGGE n.335 del 08/08/1995</p> <p>1011 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.422 del 22/07/1977 LEGGE n.113 del 29/03/1985 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.43 del 13/01/1990 LEGGE n.335 del 08/08/1995</p> <p>1019 LEGGE n.613 del 18/11/1975 LEGGE n.113 del 29/03/1985 LEGGE n.335 del 08/08/1995</p> <p>1020 LEGGE n.836 del 18/12/1973</p> <p>1021 DECRETO LEGISLATIVO n.860 del 01/01/1948</p> <p>1034 DECRETO LEGISLATIVO n.29 del 03/02/1993</p> <p>1071 LEGGE n.106 del 18/03/1989</p> <p>1072 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.1092 del 01/01/1973</p> <p>1092 LEGGE n.836 del 18/12/1973</p> <p>1093 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.3 del 10/01/1957</p> <p>1095 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946</p> <p>1096 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946</p> <p>1097 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.3 del 10/01/1957</p> <p>1104 LEGGE n.790 del 27/12/1975</p> <p>1108 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.1095 del 18/12/1972</p> <p>1110 LEGGE n.416 del 05/08/1981</p> <p>1171 LEGGE n.249 del 01/01/1968</p> <p>1172 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.3 del 10/01/1957</p> <p>1191 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946</p> <p>1192 LEGGE n.724 del 23/12/1994</p> <p>2081 LEGGE n.1023 del 14/08/1971</p> <p>5001 REGIO DECRETO n.827 del 23/05/1924 DECRETO LEGISL. LUOGOT.L n.722 del 21/11/1945 DECR.LEGISL.CAPO PROV.ST n.263 del 01/01/1946 LEGGE n.324 del 27/05/1959 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.748 del 30/06/1972 LEGGE n.75 del 20/03/1980 LEGGE n.312 del 11/07/1980 LEGGE FINANZIARIA n.41 del 28/02/1986 LEGGE n.412 del 29/12/1989</p>

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/068/2

ALLEGATO N. 2

## NOMENCLATORE DEGLI ATTI

(5001) DECRETO PRESID. REPUBBL. n.44 del 17/01/1990 LEGGE n.438 del 14/11/1992 DECRETO LEGISLATIVO n.29 del 03/02/1993 LEGGE n.335 del 08/08/1995	5045 LEGGE FINANZIARIA n.550 del 28/12/1995
5006 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.422 del 22/07/1977	6427 LEGGE n.355 del 01/01/1961
5019 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.344 del 25/06/1983 LEGGE n.335 del 08/08/1995	6432 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946
5024 LEGGE n.412 del 29/12/1989 LEGGE n.335 del 08/08/1995	6437 LEGGE n.990 del 01/01/1969
5034 DECRETO LEGGE n.89 del 27/03/1995 CV. IN LEGGE N. 186 del 17/05/1995 LEGGE n.335 del 08/08/1995	6442 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946
5039 DECRETO LEGGE n.89 del 27/03/1995 CV. IN LEGGE N. 186 del 17/05/1995 LEGGE n.335 del 08/08/1995	6969 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946
5044 LEGGE FINANZIARIA n.550 del 28/12/1995	8001 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946
6426 LEGGE n.355 del 01/01/1961	<b>4 - PROMOZIONE SCAMBI E INTERNAZIONALIZZAZIONE IMPRESE</b>
6431 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946	1601 REGIO DECRETO LEGGE n.24 del 01/01/1931
6436 LEGGE n.990 del 01/01/1969	1606 LEGGE n.106 del 18/03/1989
6441 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946	1608 LEGGE n.1083 del 01/01/1954 LEGGE n.518 del 01/07/1970 LEGGE FINANZIARIA n.910 del 22/12/1986 DECRETO LEGGE n.547 del 23/09/1994 CV.C.M. IN LEGGE N.644 del 22/11/1994 LEGGE n.549 del 28/12/1995
8000 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946	1611 LEGGE n.71 del 16/03/1976
<b>3 - POLITICA COMMERCIALE E GESTIONE DEL REGIME DEGLI SCAMBI</b>	5003 REGIO DECRETO n.827 del 23/05/1924 DECRETO LEGISL. LUOGOT.L n.722 del 21/11/1945 DECR.LEGISL.CAPO PROV.ST n.263 del 01/01/1946 LEGGE n.324 del 27/05/1959 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.748 del 30/06/1972 LEGGE n.75 del 20/03/1980 LEGGE n.312 del 11/07/1980 LEGGE FINANZIARIA n.41 del 28/02/1986 LEGGE n.412 del 29/12/1989 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.44 del 17/01/1990 LEGGE n.438 del 14/11/1992 DECRETO LEGISLATIVO n.29 del 03/02/1993 LEGGE n.335 del 08/08/1995
1181 LEGGE n.1126 del 01/01/1952	5008 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.422 del 22/07/1977
5002 REGIO DECRETO n.827 del 23/05/1924 DECRETO LEGISL. LUOGOT.L n.722 del 21/11/1945 DECR.LEGISL.CAPO PROV.ST n.263 del 01/01/1946 LEGGE n.324 del 27/05/1959 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.748 del 30/06/1972 LEGGE n.75 del 20/03/1980 LEGGE n.312 del 11/07/1980 LEGGE FINANZIARIA n.41 del 28/02/1986 LEGGE n.412 del 29/12/1989 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.44 del 17/01/1990 LEGGE n.438 del 14/11/1992 DECRETO LEGISLATIVO n.29 del 03/02/1993 LEGGE n.335 del 08/08/1995	5012 LEGGE n.836 del 18/12/1973
5007 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.422 del 22/07/1977	5016 DECRETO LEGISLATIVO n.860 del 01/01/1948
5011 LEGGE n.836 del 18/12/1973	5021 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.344 del 25/06/1983 LEGGE n.335 del 08/08/1995
5015 DECRETO LEGISLATIVO n.860 del 01/01/1948	5026 LEGGE n.412 del 29/12/1989 LEGGE n.335 del 08/08/1995
5020 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.344 del 25/06/1983 LEGGE n.335 del 08/08/1995	5036 DECRETO LEGGE n.89 del 27/03/1995 CV. IN LEGGE N. 186 del 17/05/1995 LEGGE n.335 del 08/08/1995
5025 LEGGE n.412 del 29/12/1989 LEGGE n.335 del 08/08/1995	5041 DECRETO LEGGE n.89 del 27/03/1995 CV. IN LEGGE N. 186 del 17/05/1995 LEGGE n.335 del 08/08/1995
5035 DECRETO LEGGE n.89 del 27/03/1995 CV. IN LEGGE N. 186 del 17/05/1995 LEGGE n.335 del 08/08/1995	5046 LEGGE FINANZIARIA n.550 del 28/12/1995
5040 DECRETO LEGGE n.89 del 27/03/1995 CV. IN LEGGE N. 186 del 17/05/1995 LEGGE n.335 del 08/08/1995	6428 LEGGE n.355 del 01/01/1961
	6433 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946
	6438 LEGGE n.990 del 01/01/1969



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/068/3  
ALLEGATO N. 2

## NOMENCLATORE DEGLI ATTI

6443 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946

8002 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946

**5 - STUDI, RICERCA, DOCUMENTAZIONE E ANALISI  
STATISTICHE**

1090 LEGGE n.304 del 20/10/1990

1553 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946

2051 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946

5004 REGIO DECRETO n.827 del 23/05/1924  
DECRETO LEGISL. LUOGOT.L n.722 del 21/11/1945  
DECR.LEGISL.CAPO PROV.ST n.263 del 01/01/1946  
LEGGE n.324 del 27/05/1959  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n.748 del 30/06/1972  
LEGGE n.75 del 20/03/1980  
LEGGE n.312 del 11/07/1980  
LEGGE FINANZIARIA n.41 del 28/02/1986  
LEGGE n.412 del 29/12/1989  
DECRETO PRESID. REPUBBL. n.44 del 17/01/1990  
LEGGE n.438 del 14/11/1992  
DECRETO LEGISLATIVO n.29 del 03/02/1993  
LEGGE n.335 del 08/08/1995

5009 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.422 del 22/07/1977

5013 LEGGE n.836 del 18/12/1973

5017 DECRETO LEGISLATIVO n.860 del 01/01/1948

5022 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.344 del 25/06/1983  
LEGGE n.335 del 08/08/1995

5027 LEGGE n.412 del 29/12/1989  
LEGGE n.335 del 08/08/1995

5037 DECRETO LEGGE n.89 del 27/03/1995  
CV. IN LEGGE N. 186 del 17/05/1995  
LEGGE n.335 del 08/08/1995

5042 DECRETO LEGGE n.89 del 27/03/1995  
CV. IN LEGGE N. 186 del 17/05/1995  
LEGGE n.335 del 08/08/1995

5047 LEGGE FINANZIARIA n.550 del 28/12/1995

6429 LEGGE n.355 del 01/01/1961

6434 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946

6439 LEGGE n.990 del 01/01/1969

6444 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946

8003 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/32/1		ALLEGATO N.3	
RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO			
	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI	
02.00.00.	TITOLO I - SPESE CORRENTI		
02.01.00.	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO		
02.01.01.	MINISTRI E SOTTOSEGRETARI DI STATO	1001	
02.01.02.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1002	
02.01.02.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1010 1014 5001 5002 5003 5004	
02.02.00.	PERSONALE AMMINISTRATIVO (IMPIEGATI, TECNICI E OPERAI)		
02.02.01.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1005 1020 5011 5012 5013	
02.02.02.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1018 5006 5007 5008 5009	
02.02.04.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	1004	
02.02.07.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 19 DELLA LEGGE N.734 DEL 1973		
02.02.08.	ASSEGNI AGLI ADDETTI AI GABINETTI E ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI		
02.02.09.	ALTRE INDENNITA'	1003	
02.02.10.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'ESTERO	1019	
02.02.11.	INTERVENTI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'	1006 1021 5015 5016 5017	
02.02.12.	INCENTIVI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUTTIVITA' E DELLA QUALITA' DEI SERVIZI	1023 1029 5019 5020 5021 5022 5024 5025 5026 5027	
02.02.13.	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1011 1031 1032 1034 5034 5035 5036 5037 5039 5040 5041 5042	
02.02.15.	ONERI CONNESSI PER LA CONCESSIONE DEI BUONI PASTO AL PERSONALE	1026	
03.00.00.	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	1033 5044 5045 5046 5047	
03.03.00.	INDENNITA' UNA TANTUM, ECC.	1071 1072	

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/327

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N.3	
	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI	
04.00.00.	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		
04.01.00.	ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI CONSUMO		
04.01.01.	PUBBLICAZIONI, BIBLIOTECHE E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1082 1095	
04.01.03.	MEZZI DI TRASPORTO E ACCESSORI	1101 6436 6437 6438 6439	
04.02.00.	SPESE PER LOCALI ED OPERE IMMOBILIARI		
04.02.02.	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, ADATTAMENTO, RISCALDAMENTO	1100 6431 6432 6433 6434	
04.03.00.	ACQUISTO SERVIZI		
04.03.01.	POSTALI, TELEGRAFICHE, TELEFONICHE	1098 6426 6427 6428 6429	
04.03.02.	COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI	1092	
04.03.04.	COMPENSI PER INCARICHI SPECIALI	1096	
04.03.08.	STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI E STATISTICHE	2051	
04.03.09.	ALTRE	1090 1093	
04.04.00.	SERVIZI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI	1105 6441 6442 6443 6444	
04.09.00.	ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI		
04.09.01.	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1083	
04.09.03.	SPESE PER UFFICI E SERVIZI PARTICOLARI	1108	
04.09.04.	SPESE PER CONVEGNI, MOSTRE, ECC.	1553	
04.09.05.	RELAZIONI PUBBLICHE, CORSI, INFORMAZIONI E PROPAGANDA	1081 1097	
04.09.08.	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE INERENTI AI CONTRATTI	1104	
04.09.09.	ALTRE	1111	
04.09.10.	SPESE DI PUBBLICITA'	1110	
05.00.00.	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI		
05.01.00.	ALLE FAMIGLIE E AD ISTITUZIONI SOCIALI		
05.01.03.	PROVVIDENZE A FAVORE DEI DIPENDENTI STATALI E DELLE LORO FAMIGLIE	1171	

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/32/3

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N.3
CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI	
05.01.06.	EQUO INDENNIZZO	1172
05.02.00.	ALLE IMPRESE	
05.02.09.	ALTRE	1608
05.07.00.	AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	
05.07.01.	ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE	1606 1611
05.08.00.	ALL' ESTERO	
05.08.02.	RELAZIONI INTERNAZIONALI ED ASSISTENZA AGLI EMIGRATI	
07.00.00.	CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	1601 2081
07.01.00.	RESTITUZIONI E RIMBORSI	
07.01.09.	ALTRE	1181
09.00.00.	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI	
09.04.00.	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI E ACCESSORI	1191 6969
09.05.00.	ONERI RISARCITORI PER SPESE DI PERSONALE	1192
11.00.00.	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	
	CATEGORIA XI - BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO	
11.04.00.	SERVIZI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI	
12.00.00.	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	
12.08.00.	ALL'ESTERO	7401 8000 8001 8002 8003
		7553

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/347

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE FUNZIONALE		ALLEGATO N. 4
	CODICE FUNZIONALE	NUMERO DEI CAPITOLI
14.00.00.	SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	
14.02.00.	COMMERCIO	1001 1002 1003 1004 1005 1006 1010 1011
14.02.02.	COMMERCIO ESTERO	1014 1018 1019 1020 1021 1023 1026 1029 1031 1032 1033 1034 1071 1072 1081 1082 1083 1090 1092 1093 1095 1096 1097 1098 1100 1101 1104 1105 1108 1110 1111 1171 1172 1181 1191 1553 1601 1606 1608 1611 2051 2081 5001 5002 5003 5004 5006 5007 5008 5009 5011 5012 5013 5015 5016 5017 5019 5020 5021 5022 5024 5025 5026 5027 5034 5035 5036 5037 5039 5040 5041 5042 5044 5045 5046 5047 5048 5049 5050 6431 6432 6433 6434 6436 6437 6438 6439 6441 6442 6443 6444 6969 7401 7553 8000 8001 8002 8003
21.00.00.	SEZIONE XXI - ONERI NON RIPARTIBILI	
21.06.00.	ALTRE SPESE	1192

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Allegato N. 5

Centro di responsabilità: 1 - Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro.  
Capitolo n. 1014 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

(in migliaia di lire)

CATEGORIE DI PERSONALE	NUMERO UNITA		Stipendio	Indennità integrativa speciale	Tredicesima mensilità	R.I.A.	Arretrati	Oneri contrattuali	Assegni nucleo familiare	Altri assegni e indennità stipendiali	TOTALE
	Pianta organica	In servizio al 31 dicembre 1997									
PERSONALE DI RUOLO											
Dirigenti generali/equiparati .....	1	1	33.366	8.778	3.828	»	»	3.649	»	»	49.621
Dirigenti .....	4	4	128.116	50.493	20.287	51.046	»	14.597	»	159.736	424.275
Personale dei livelli .	65	59	905.852	653.454	148.937	141.022	»	»	14.819	344.162	2.208.246
Totale di ruolo ....	70	64	1.067.334	712.725	173.052	192.068	»	18.246	14.819	503.898	2.682.142
Personale non di ruolo .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Personale part-time ..	»	1	20.170	16.908	3.253	1.959	»	»	202	7.762	50.254
Personale contrattista .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Personale temporaneo »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Personale esterno .....	»	1	»	»	»	»	»	»	»	4.902	4.902
In complesso ...	70	66	1.087.504	729.633	176.305	194.027	»	18.246	15.021	516.562	2.737.298
Totale a saldo da cessazioni/assunzioni (-/+)											- 18.012
Contributi assistenziali/previdenziali a carico dell'amministrazione ...											1.012.434
TOTALE ...											3.731.720

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Allegato N. 6

Centro di responsabilità: 2 - Gestione delle risorse e delle relazioni con il pubblico.  
 Capitolo n. 5001 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

(in migliaia di lire)

CATEGORIE DI PERSONALE	NUMERO UNITÀ		Stipendio	Indennità integrativa speciale	Tredicesima mensilità	R. I. A.	Arretrati	Oneri contrattuali	Assegni nucleo familiare	Altri assegni e indennità stipendiali	TOTALE	
	Pianta organica	In servizio al 31 dicembre 1997										
<b>PERSONALE DI RUOLO</b>												
Dirigenti generali/equiparati .....	2	2	126.360	31.933	13.925	»	»	8.297	»	»	180.515	
Dirigenti .....	15	14	461.100	183.689	73.801	185.703	»	58.079	»	581.108	1.543.480	
Personale dei livelli . . . . .	237	216	3.295.429	2.377.222	541.824	513.028	»	»	53.911	1.252.038	8.033.452	
Totale di ruolo . . . . .	254	232	3.882.889	2.592.844	629.550	698.731	»	66.376	53.911	1.833.146	9.757.447	
<b>PERSONALE NON DI RUOLO</b>												
Personale non di ruolo . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Personale part-time . . . . .	»	7	73.377	61.511	11.835	7.126	»	»	734	28.237	182.820	
Personale contrattista . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Personale temporaneo . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Personale esterno . . . . .	»	3	»	»	»	»	»	»	»	17.835	17.835	
In complesso . . . . .	254	242	3.956.266	2.654.355	641.385	705.857	»	66.376	54.645	1.879.218	9.958.102	
											Totale a saldo da cessazioni/assunzioni (-/+) . . . . .	-65.527
											Contributi assistenziali/previdenziali a carico dell'amministrazione . . . . .	3.683.165
											TOTALE . . . . .	13.575.740

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Allegato N. 7

Centro di responsabilità: 3 - *Politica commerciale e gestione del regime degli scambi.*

Capitolo n. 5002 - *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.* (in migliaia di lire)

CATEGORIE DI PERSONALE	NUMERO UNITA		Stipendio	Indennità integrativa speciale	Tredicesima mensilità	R.I.A.	Arretrati	Oneri contrattuali	Assegni nucleo familiare	Altri assegni e indennità stipendiali	T O T A L E
	Plantia organica	In servizio al 31 dicembre 1997									
PERSONALE DI RUOLO											
Dirigenti generali/equiparati .....	1	1	82.515	20.583	8.975	»	»	4.278	»	»	116.351
Dirigenti .....	10	9	296.132	118.397	47.569	119.695	»	38.505	»	374.553	994.851
Personale dei livelli . . .	152	139	2.124.068	1.532.238	349.232	330.672	»	»	34.748	807.001	5.177.959
Totale di ruolo . . . . .	163	149	2.502.715	1.671.218	405.776	450.367	»	42.783	34.748	1.181.554	6.289.161
Personale non di ruolo . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Personale part-time . . .	»	5	47.295	39.647	7.628	4.593	»	»	473	18.200	117.836
Personale contrattempo . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Personale temporaneo . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Personale esterno . . . . .	»	2	»	»	»	»	»	»	»	11.496	11.496
In complesso . . . . .	163	156	2.550.010	1.710.865	413.404	454.960	»	42.783	35.221	1.211.250	6.418.493
Totale a saldo da cessazioni/assunzioni (-/+)											- 42.236
Contributi assistenziali/previdenziali a carico dell'amministrazione . . .											2.373.983
T O T A L E . . . . .											8.750.240



## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Allegato N. 8

Centro di responsabilità: 4 - *Promozione scambi e internazionalizzazione imprese.*  
 Capitolo n. 5003 - *Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.* (in migliaia di lire)

CATEGORIE DI PERSONALE	NUMERO UNITA		Stipendio	Indennità integrativa speciale	Tredicesima mensilità	R.I.A.	Arretrati	Oneri contrattuali	Assegni nucleo familiare	Altri assegni e indennità stipendiali	T O T A L E
	Plania organica	In servizio al 31 dicembre 1997									
PERSONALE DI RUOLO											
Dirigenti generali/equivalenti .....	1	1	39.982	10.518	4.586	»	»	4.372	»	»	59.458
Dirigenti .....	5	4	153.518	60.504	24.309	61.168	»	17.491	»	191.408	508.398
Personale dei livelli .	78	71	1.085.461	783.019	178.468	168.983	»	»	17.758	412.401	2.646.090
Totale di ruolo ....	84	76	1.278.961	854.041	207.363	230.151	»	21.863	17.758	603.809	3.213.946
Personale non di ruolo .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Personale part-time ..	»	2	24.169	20.261	3.898	2.347	»	»	242	9.301	60.218
Personale contrattista .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Personale temporaneo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Personale esterno .....	»	1	»	»	»	»	»	»	»	5.874	5.874
In complesso ....	84	79	1.303.130	874.302	211.261	232.498	»	21.863	18.000	618.984	3.280.038
Totale a saldo da cessazioni/assunzioni (-/+) ...											- 21.583
Contributi assistenziali/previdenziali a carico dell'amministrazione ...											1.213.175
T O T A L E . . . . .											4.471.630

## DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## Allegato N. 9

Centro di responsabilità: 5 - Studi, ricerca, documentazione e analisi statistica.  
Capitolo n. 5004 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale.

(in migliaia di lire)

CATEGORIE DI PERSONALE	NUMERO UNITA		Stipendio	Indennità integrativa speciale	Tredicesima mensilità	R.I.A.	Arretrati	Oneri contrattuali	Assegni nucleo familiare	Altri assegni e indennità stipendiali	TOTALE
	Pianta organica	In servizio al 31 dicembre 1997									
PERSONALE DI RUOLO											
Dirigenti generali/equiparati .....	1	1	13.600	3.859	1.683	»	»	»	»	»	19.142
Dirigenti .....	2	2	57.396	22.199	8.919	22.443	»	2.674	»	70.229	183.860
Personale dei livelli . . .	27	24	398.263	287.295	65.481	62.001	»	5.348	6.515	151.312	976.215
Totale di ruolo . . . .	30	27	469.259	313.353	76.083	84.444	»	8.022	6.515	221.541	1.179.217
Personale non di ruolo . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Personale part-time . . .	»	2	8.868	7.434	1.430	861	»	»	89	3.413	22.095
Personale contrattempo . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Personale temporaneo . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Personale esterno . . . . .	»	1	»	»	»	»	»	»	»	2.155	2.155
In complesso . . . . .	30	30	478.127	320.787	77.513	85.305	»	8.022	6.604	227.109	1.203.467
Totale a saldo da cessazioni/assunzioni (-/+) . . .											- 7.919
Contributi assistenziali/previdenziali a carico dell'amministrazione . . .											445.122
TOTALE . . . . .											1.640.670

